



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

**PIANO LOCALE MULTISETTORIALE DI CONTRASTO ALLO  
SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E AL CAPORALATO IN  
AGRICOLTURA  
2023/2026**



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## Sommario

Presentazione.....	3
1. Introduzione metodologica.....	5
2. Analisi del contesto socio-economico.....	7
2.1. Breve contestualizzazione storica del territorio in riferimento alla situazione economica e agricola.....	7
2.2. Caratteristiche generali del sistema socio-economico locale.....	8
2.3. Dati relativi alle persone di origine straniera presenti sul territorio.....	13
2.4. Caratteristiche del lavoro agricolo locale e dei lavoratori.....	15
2.5. Definizione del calendario delle principali colture territoriali.....	16
2.6. Peculiarità del contesto agricolo locale e delle aziende.....	17
2.7. Dati generali disponibili sulla popolazione impiegata in agricoltura.....	18
2.8. Principali progetti realizzati e in corso di svolgimento sulle tematiche incluse nel Piano.....	21
3. Obiettivi generali del Piano.....	25
4. Azione prioritaria trasversale.....	26
4.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici.....	26
4.2. Potenziamento della rete territoriale di intervento.....	27
5. Azioni prioritarie relative all'area lavoro.....	30
5.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici.....	30
5.2. Potenziamento dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, formazione e inclusione professionale.....	31
5.3. Accordo di filiera per la promozione del lavoro giusto in agricoltura.....	35
6. Azioni prioritarie relative all'area dell'abitare.....	39



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

6.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici .....	39
6.2. Avviamento di strutture di accoglienza per lavoratori agricoli tramite la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico .....	40
6.3. Percorsi innovativi di promozione dell'inclusione abitativa .....	42
7. Azioni prioritarie relative all'area sociale .....	46
7.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici .....	46
7.2. Avviamento di uno sportello sociale polifunzionale a titolarità pubblica .....	47
7.3. Potenziamento dei servizi di facilitazione all'inclusione sociale e incremento dei processi di socializzazione .....	50
8. Strategia comunicativa.....	53
9. Governance e monitoraggio delle azioni previste .....	55



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## Presentazione

Il Comune di Albenga è uno dei 9 Comuni Italiani che ha avuto accesso al progetto InCas. Promossa da ANCI – Cittalia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’iniziativa ha permesso l’incontro, ricco, aperto e proficuo, con tutti gli attori - istituzioni, enti pubblici, sindacali, datoriali e del terzo settore - interessati dal fenomeno del lavoro dei migranti in agricoltura; dalla collaborazione con tutti i soggetti coinvolti ha avuto origine e si è sviluppata la progettazione territoriale i cui esiti sono confluiti nel presente *Piano Locale Multisetoriale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura 2023/2026*.

Albenga è una città di quasi 24 mila abitanti che si affaccia sul mare, con una forte vocazione turistica sviluppatasi maggiormente nell’ultimo decennio, ma che tradizionalmente basa la propria economia sull’agricoltura.

La Piana di Albenga, che comprende anche altri comuni, si estende per più di 10 km e in essa sono localizzate il 28% delle aziende agricole della Liguria.

Si coltivano ortaggi, aromatiche e fiori, prodotti che vengono inviati sui mercati del Nord Europa. Si tratta di colture stagionali e la manodopera deriva in particolare da persone straniere provenienti da Marocco, Pakistan, Bangladesh e India. Sul mercato interno e in via residuale rispetto al passato troviamo la produzione orticola con i famosi 4 di Albenga.

Nel 2022, il numero degli extracomunitari impiegati nelle nostre aziende agricole superava il migliaio, dato sicuramente sottostimato che non tiene conto di quella fascia cosiddetta “grigia” che è molto numerosa.

Nella nostra piana non si sono evidenziati fenomeni di caporalato. Sono emerse, invece, situazioni di lavoro e condizioni abitative disagiate dettate, nella maggior parte dei casi, dal sovraffollamento degli alloggi.

Il progetto InCas ha rappresentato un’importante occasione per il nostro Comune, soprattutto nell’ottica di prevenire lo sviluppo di fenomeni di intermediazione illecita e di sfruttamento lavorativo, di individuare le situazioni di disagio e, infine, di progettare e attivare interventi che possano migliorare le condizioni di vita e di lavoro di chi è impiegato nel mondo dell’agricoltura. Le azioni proposte, frutto dell’analisi dei bisogni emersi, condotta grazie alla collaborazione con gli



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

stakeholder coinvolti nel processo di progettazione territoriale descritto nelle pagine seguenti, sono soprattutto volte a programmare interventi alloggiativi dedicati ai lavoratori con la realizzazione di spazi di condivisione dove si potrà fornire assistenza amministrativa, legale, burocratica e di intermediazione culturale.

Grazie al progetto InCas sono stati attivati e ospitati all'interno del Comune gruppi di lavoro che hanno operato in sinergia ai fini di studiare iniziative per strutturare gli interventi necessari per il superamento dei disagi emersi.

La partecipazione è stata amplissima e generosa: enti pubblici; enti del terzo settore; sigle sindacali; associazioni di categoria del settore agricolo; rappresentanti delle associazioni culturali dei lavoratori stranieri; rappresentanti degli enti di formazione per adulti; amministratori e dipendenti comunali si sono tutti prodigati nel fornire spunti di riflessione, suggerimenti e proposte. Il coinvolgimento di tutti gli attori sopraelencati è stato fondamentale per un percorso condiviso e partecipato, alla base delle collaborazioni future.

Sarebbe interessante se questa collaborazione potesse sfociare, anche, nella realizzazione di un marchio che certifichi la qualità dei prodotti, non solo in termini organolettici, ma soprattutto per una filiera lavorativa dove i diritti dei lavoratori siano parte integrante della qualità. Si tratterebbe di cui sorta di "marchio etico", di cui mio avviso potrebbero beneficiare non solo i lavoratori ma anche gli imprenditori agricoli, perché questo aprirebbe uno spazio di mercato nuovo.

In questo contesto molto importante è anche la creazione di corsi di formazione specifici in grado di fornire ai lavoratori agricoli la possibilità di specializzarsi ed essere più concorrenziali nel mondo del lavoro.

Le idee sviluppate sono state tante e sarebbe impossibile qui riassumerle tutte, ma il progetto InCas ha rappresentato davvero una fonte continua di stimoli, di idee e di progetti per costruire una società più giusta.

In conclusione, colgo l'occasione per ringraziare lo staff di ANCI – Cittalia che ci ha supportato nel lavoro di programmazione compreso in queste pagine.

*Il Sindaco*

*Riccardo Tomatis*



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 1. Introduzione metodologica

Il *Piano Locale Multisetoriale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato 2023/2026* del Comune di Albenga (d'ora in poi "Piano") è frutto di un processo di collaborazione che ha visto la partecipazione dei principali attori pubblici e privati impegnati sul territorio nel contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e nell'inclusione socio-economica dei cittadini stranieri che operano in agricoltura.

Gli enti citati sono stati coinvolti attraverso tre tavoli di progettazione territoriale incentrati sulle macroaree tematiche lavoro, abitare e sociale, nell'ambito dei quali sono state affrontate le principali problematiche esistenti sul territorio. I tavoli di progettazione territoriale, della durata di circa mezza giornata ciascuno, sono stati gestiti con un approccio aperto, cooperativo e orizzontale, tramite l'utilizzo di tecniche di facilitazione<sup>1</sup> che riteniamo abbiano garantito sia l'attiva partecipazione dei presenti che l'emersione di proposte condivise in maniera trasversale sul territorio.

Di seguito indichiamo nella tabella 1 gli enti che hanno partecipato ai tavoli di progettazione territoriale (oltre ovviamente al Comune di Albenga), suddivisi per tipologia, al fine di meglio rappresentare la varietà dei soggetti in campo.

*Tabella 1 – Enti partecipanti ai tavoli di progettazione territoriale*

<b>Enti pubblici di riferimento</b>	Centro per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Albenga Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA), Ispettorato del Lavoro di Savona
<b>Associazioni di categoria</b>	Confagricoltura Savona Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Savona Coldiretti Savona

---

<sup>1</sup> Il lavoro di facilitazione dei tavoli si è ispirato a tecniche quali il *Consensus workshop*, lo *Scenario workshop* e il *Case study workshop*.



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

<b>Sindacati</b>	CGIL CISL UIL
<b>Enti del terzo settore</b>	Cooperativa sociale Jobel Fondazione Comunità Servizi Arci Media Arci Savona Associazione Sjamo Associazione Yepp Albenga Migrantes Albenga Associazione Januaforum Caritas Albenga

Le tematiche affrontate nei tavoli sono state analizzate partendo da dati di contesto socio-economico, che verranno descritti nel capitolo seguente, ricavati da un'attività di studio e approfondimento, oltre che da interviste, focus group e colloqui con stakeholder di riferimento territoriali. Le azioni prioritarie sono descritte di seguito innanzitutto con riferimento ad interventi di consolidamento del network territoriale costituitosi con il progetto InCas; a seguire, il Piano si soffermerà sulle già citate macroaree affrontate nei tavoli di progettazione, senza pretesa di esaustività, nel tentativo di ricalcare gli aspetti sui quali i partecipanti al percorso descritto hanno focalizzato in maniera specifica la loro attenzione.

A ciascuna azione prioritaria compresa in questo Piano è stato associato un cronoprogramma indicativo, nell'auspicio che lo stesso sia funzionale ad una più accurata programmazione delle azioni previste.

Infine, è opportuno sottolineare che questo Piano contiene proposte che verranno eventualmente implementate, in accordo con le istituzioni competenti, nel caso in cui siano identificate le risorse umane e finanziarie necessarie per il loro sviluppo. Consapevoli della complessità e multidimensionalità degli interventi proposti, gli stessi devono essere intesi in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, confermata dal riferimento pluriennale di questa programmazione.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 2. Analisi del contesto socio-economico

### 2.1. Breve contestualizzazione storica del territorio in riferimento alla situazione economica e agricola

Alle alluvioni ed al limo del fiume Centa si deve la formazione del litorale e della fertile Piana di Albenga, rinomata per l'eccellenza dei prodotti della sua agricoltura altamente specializzata. Albenga è la seconda città della provincia per numero di abitanti (23.435 al 31.11.2021<sup>2</sup>) dopo Savona, ed è sinonimo di asparago violetto, carciofo spinoso, pomodoro cuore di bue o marmanda, zucchina trombetta e altre eccellenze agricole. Terreno fertile e produttivo, inizialmente la Piana (in gran parte acquitrinosa) venne coltivata a gelso (per il fiorento allevamento di bachi da seta), canapa (per produrre la fibra dei tessuti), olivi e vite.

Dalla metà del 1800 in poi un'orticoltura condotta a livello familiare garantisce la produzione di ortaggi, prodotti freschi, soggetti a deperimento veloce, perciò impossibili da esportare. A partire dal 1872, anno in cui viene inaugurato il collegamento ferroviario Genova - Ventimiglia, con fermata ad Albenga, la città diventa il "grande orto di Genova" e, di lì a poco, del Nord Italia, sempre più collegata dalle rotaie.

I contadini, in particolare quelli giunti dal genovesato, e gli albenganesi diventati orticoltori, intuiscono che per allargare il mercato e "spuntare" prezzi migliori, bisogna anticipare la maturazione delle colture. Nascono così le "stufte", le prime rudimentali serre di legno e vetro (non a caso chiamate anche "vedrine") che, sfruttando il calore del sole, forzano la maturazione di pomodori e altri prodotti, le "primizie", che sino agli anni '70 sono state il vanto dell'agricoltura ingauna.

Il successo delle serre, che nel corso degli anni diventano veri gioielli di tecnologia, è tale che nel 1906 nasce la "Federazione Agricola Anonima Cooperativa di Albenga", i cui scopi sociali sono facilitare le spedizioni collettive (via ferrovia) dei prodotti dei soci, provvedere all'acquisto di concimi e materiali, fornire assistenza e mezzi legali ai coltivatori. I principali mercati di

---

<sup>2</sup> <https://www.tuttitalia.it/liguria/35-albenga/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>





CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

destinazione di questi prodotti sono Milano, Torino, Genova e Nizza. La Federazione può essere considerata il predecessore di quella che oggi è la Cooperativa l'Ortofrutticola, gigante agricolo della Liguria, nata nel 1941.

Attorno agli Anni '20 l'agricoltura si sviluppa ulteriormente, anche grazie a un'ondata migratoria proveniente dal Veneto, composta in particolare da operai specializzati in bonifiche; si amplia in questo modo l'area coltivabile della piana e le primizie cominciano, grazie ai carri frigo, a raggiungere l'estero. In questa fase si coltivano inoltre porri, prezzemolo riccio e albicocche.

Negli anni '70, i fiori diventano il "core business" della piana: gerbere, orchidee, lillium, gerani e via dicendo.

Gli Anni '90 vedono una nuova trasformazione: Albenga diventa la regina delle aromatiche - in vaso o in vaschette - per la grande distribuzione, e torna agli ortaggi, alle sue eccellenze, i quattro di Albenga: pomodoro cuore di bue, asparago violetto, carciofo spinoso e zuccina trombetta<sup>3</sup>.

## 2.2. Caratteristiche generali del sistema socio-economico locale

La pandemia da Covid-19, esplosa nei primi mesi del 2020, ha fortemente condizionato la vita dei cittadini, così come le misure messe in atto per contenerne la diffusione hanno duramente colpito l'economia. La flessione del PIL a livello nazionale ha sfiorato i 9 punti percentuali, configurandosi come la più pesante registrata a partire dalla Seconda guerra mondiale.

In Liguria, la diffusione del virus ha sortito effetti negativi, seppure con risultati differenziati tra i principali settori: più colpito il terziario, in ragione del minor afflusso di turisti e della ridotta spesa delle famiglie, mentre l'industria ha in buona parte recuperato nella seconda metà dell'anno il calo produttivo registrato durante il lockdown primaverile. Il PIL regionale, stimato in poco meno di 50,2 miliardi di euro nel 2019, è diminuito di 4 miliardi nel 2020 e un simile differenziale presenta la nuova ricchezza prodotta nell'anno: il valore aggiunto dell'economia ligure, è, infatti risultato nel 2020 pari a 41,6 miliardi di euro, cioè circa 3,3 miliardi di euro in meno rispetto all'anno precedente.

---

<sup>3</sup> <https://www.liguriafood.it/2018/10/21/risorgimento-della-piana-albenga/>.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Gli indicatori calcolati in rapporto alla popolazione sono tutti in calo rispetto al 2019, ma si mantengono comunque al di sopra della media nazionale di circa nove punti percentuali, mentre è più contenuto (+5,1%) il differenziale positivo per quanto riguarda l'indice per occupato.

Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà evidenziano come in Italia sia tornato a crescere nel 2020 il numero delle famiglie in condizioni di povertà assoluta (circa due milioni, cioè il 7,7% del totale, dal 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% del totale nel 2020, dal 7,7% del 2019), livello più elevato dal 2005, mentre per quanto riguarda la povertà relativa, le famiglie sotto la soglia sono poco più di 2,6 milioni (10,1%, da 11,4% del 2019).

In Liguria i valori degli indicatori di povertà sono risultati più contenuti rispetto a quelli nazionali; in particolare, nel 2020 l'incidenza della povertà relativa familiare è pari al 6,9%, in calo di circa un paio di punti percentuali rispetto al 2019<sup>4</sup>.

Nel 2020 gli occupati in Liguria erano 601.258, vale a dire circa 10.500 in meno rispetto all'anno precedente: benché l'estensione dei regimi di integrazione salariale prevista dai provvedimenti adottati dal Governo abbia contenuto l'impatto occupazionale, pur a fronte di un'ampia contrazione delle ore lavorate (-10,3%), il diffondersi della pandemia ha colpito duramente soprattutto i lavoratori autonomi e i dipendenti a tempo determinato che, secondo i dati diffusi dall'Osservatorio regionale sul Mercato del Lavoro, nel 2020 rappresentavano il contratto prevalente (49,9%), seguito dal tempo indeterminato (19,9%), dal lavoro flessibile (19,8%) e dall'apprendistato (5,1%). In effetti, nel 2020, rispetto al 2019, sono diminuite tutte le forme contrattuali: la contrazione più contenuta è quella del tempo indeterminato (-8%, cioè 2.648 unità), mentre le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato scendono del 18,7% (-3.171 unità). Il terziario è il settore nel quale si è avuta una contrazione maggiore nel numero di occupati (-2,4%); assai più limitato è stato l'impatto della crisi sull'industria, comprese le costruzioni (-0,4%); per il comparto agricolo si è osservato un aumento significativo in termini di occupati (+1.660), che si somma all'incremento già registratosi nel biennio precedente.

---

<sup>4</sup> Elaborazione CREA su dati ISTAT e Banca d'Italia, in Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), *L'agricoltura in Liguria in cifre 2022*, 2022, pp. 15-17.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Per quanto attiene specificatamente ai lavoratori dipendenti, dalla banca dati INPS emerge che nel 2020 trovavano occupazione in agricoltura poco meno di 8.000 persone, per un totale di circa 876.400 giornate lavorate. Prevalgono di gran lunga i contratti di lavoro a tempo determinato, che rappresentavano l'88% degli occupati e il 75% delle giornate lavorate. Un forte contributo al lavoro dipendente in agricoltura è fornito dai cittadini extracomunitari: nel 2020 sono poco meno di 4.000, vale a dire circa la metà del totale. In Liguria la manodopera straniera operante in agricoltura è per lo più stanziale e trova impiego soprattutto in floricoltura, settore del quale Albenga costituisce il 95% della produzione regionale. Durante la fase acuta dell'emergenza Covid-19 solo una minima parte di lavoratori agricoli che si trovava nel Paese natale non è riuscita a rientrare in regione, a seguito della chiusura delle frontiere (non si è trattato, comunque, di personale interessato dai flussi di manodopera stagionale). La crisi è sopraggiunta in un momento in cui il settore florovivaistico aveva già completato le assunzioni stagionali e, quindi, i lavoratori hanno potuto accedere agli strumenti di sostegno del reddito previsti per fronteggiare l'emergenza economica: indennità una tantum ("600 euro") e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga per gli stagionali e Cassa Integrazione Speciale Operai Agricoli (CISOA) per i lavoratori a tempo indeterminato. Gli strumenti di sostegno al reddito per gli stagionali hanno evitato lo spostamento di lavoratori ad altri settori dell'economia ligure e hanno quindi evitato che l'agricoltura regionale si esponesse ad un'eventuale carenza di manodopera<sup>5</sup>. Nella tabella 2 indichiamo il totale degli occupati in agricoltura in Liguria, rapportati al Nord Italia e all'Italia nel suo complesso, evidenziandone la distinzione per sesso.

*Tabella 2 - Occupati totali e agricoli per sesso nel 2020<sup>6</sup>*

	Occupati		Occupati agricoli	
	unità	% femminile	unità	% maschile
Liguria	601.258	44,6	13.317	33,8
Italia – Nord	11.946.965	43,8	341.473	25,6

<sup>5</sup> Ivi, pp. 19-21.

<sup>6</sup> Ivi, p. 21.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Italia	22.903.762	42,0	912.301	25,6
--------	------------	------	---------	------

Il valore della produzione dell'intera branca agricoltura regionale è diminuito di quasi il 5% rispetto al 2019. Si è principalmente trattato di una contrazione generata dalle perdite registrate nei cereali, nella vite, nella carne, nel latte e, specialmente, nelle attività secondarie connesse all'esercizio dell'agricoltura. Queste ultime, in Liguria soprattutto attività agrituristiche, hanno visto nel 2020 ridursi fortemente gli incassi a causa della pandemia, che ha molto ritardato la stagione di apertura. Analogamente, la floricoltura è stata interessata da una diminuzione del valore delle produzioni pari quasi al 3%, a fronte di una riduzione delle quantità prodotte di quasi il 10%. Si tratta delle conseguenze della grande quantità di invenduto generatasi in concomitanza del lockdown di marzo-aprile 2020, che ha coinciso con l'avvio della stagione delle cerimonie. Tuttavia, in un quadro di generale diminuzione della produzione, il "peso" della floricoltura sul totale della branca, comprese le attività secondarie, è aumentato, rispetto al 2019, di 8 punti percentuali, passando dal 52% al 60%. Tale incidenza sale al 64% se si escludono le attività secondarie.

Con riferimento a dati più recenti, nel 2021 la produzione floricola ligure ha rappresentato il 30% della produzione nazionale e il 14% della produzione florovivaistica, attestandosi a 386 milioni di euro complessivi, contro i 365 del 2020. Alla Liguria va inoltre il primato delle aziende che coltivano fiori in piena aria<sup>7</sup>.

Rispetto al 2019, appare inoltre particolarmente accresciuta l'incidenza delle produzioni olivicole (passate dal 3,8% al 4,9%), trainate dall'annata di pasciona, e delle produzioni zootecniche, per le quali l'ISTAT stima un incremento del valore di uova e miele. La pasciona ha portato a un notevole incremento delle rese dell'olivo (+31% rispetto al 2019), in un quadro di generalizzata stabilità di queste ultime. Particolarmente significativo l'aumento, rispetto all'anno precedente, delle rese dei prati permanenti, che sono praticamente raddoppiate. Anche la quantità di latte raccolto, sia vaccino che ovino, nel biennio 2019-2020 è aumentata, rispettivamente del 18% e del 20%. Invece,

---

<sup>7</sup> <https://liguria.bizjournal.it/2023/01/floricoltura-liguria-leader-con-il-30-della-produzione-nazionale/>.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

le macellazioni sono notevolmente diminuite, soprattutto quelle riferite ai suini e ai capi ovicaprini, sia in numero che in peso (-20%)<sup>8</sup>.

Nel 2020 la bilancia commerciale della Liguria mostra un saldo negativo per poco meno di un miliardo di euro, di molto inferiore a quello registratosi nel 2019, pari a 3,750 miliardi di euro. Infatti, a fronte di un valore delle importazioni stimato in 8,045 miliardi di euro, sono state esportate merci per 7,051 miliardi di euro. Il valore dell'export muta di poco rispetto all'anno precedente: appena -0,7%, a fronte del -9,7% osservatosi a livello nazionale, mentre il flusso delle importazioni è calato in modo significativo (-25,9%). Per quanto attiene al comparto agroalimentare, il saldo tra il valore delle importazioni e quello delle merci esportate è negativo per 295 milioni di euro (l'anno precedente era pari a 374 milioni di euro); nel 2020, in questo caso, si riduce sia l'import (-9,2%) che l'export, seppure in misura più contenuta (-6,4%). L'import di prodotti agroalimentari vale all'incirca un miliardo di euro; così come negli anni precedenti, anche nel 2020 le voci più importanti riguardano le produzioni ittiche e l'olio, seguiti da banane, caffè e crostacei congelati (i primi cinque gruppi di prodotti rappresentano, in valore, poco meno del 40% dell'import complessivo). Per quanto concerne, invece, l'export, ai primi posti sono i prodotti del florovivaismo: nel 2020 sono stati esportati sui mercati esteri fronde, fiori e piante in vaso per oltre 180 milioni di euro, pari a poco meno di un quarto dell'export totale e, pure, assai rilevanti sono i flussi generati dall'olio EVO e da alcune produzioni agroalimentari tipiche della gastronomia ligure. I principali partner commerciali della Liguria per quanto riguarda l'import sono, nell'ordine, Spagna, Paesi Bassi, Francia, Germania e Stati Uniti, tutti interessati da una riduzione del flusso di merci nel 2020 rispetto al 2019, eccezion fatta per i Paesi Bassi, che ha invece visto un significativo incremento (+27%). Ai primi posti tra i mercati di destinazione sono, ancora, Germania, Francia e Paesi Bassi (44% del valore complessivo dell'export) seguiti dagli Stati Uniti e dalla Cina (in quest'ultimo caso si registra un forte incremento pari a +36% rispetto al 2019)<sup>9</sup>.

---

<sup>8</sup> Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), L'agricoltura in Liguria in cifre 2022, cit. pp. 27-31.

<sup>9</sup> Ivi, pp. 50 - 52.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

### 2.3. Dati relativi alle persone di origine straniera presenti sul territorio

Al 31 dicembre 2020<sup>10</sup>, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione, in Liguria si contavano 1.518.495 residenti, di cui 149.862 cittadini stranieri, con un aumento di oltre 10 mila unità (+7,4%) rispetto al 2019.

Genova e Imperia, le province con il maggior numero assoluto di stranieri, registrano anche i più alti incrementi percentuali (rispettivamente, +9,0% e +7,5%) mentre nelle province di Savona e La Spezia la variazione, sebbene positiva, risulta più contenuta, con valori inferiori al 5% (rispettivamente +4,8% e +4,6%).

In Liguria la popolazione straniera è mediamente più giovane rispetto alla componente di nazionalità italiana. L'età media è infatti di 35 anni contro i 50,3 degli italiani e la presenza maschile è maggiore (97,5 stranieri ogni 100 straniere e 91,8 italiani ogni 100 italiane). Il 77% degli stranieri ha meno di 50 anni e il 39,3% un'età compresa tra i 30 e i 49 anni; solo il 3,3% ha più di 70 anni. Viceversa, per gli italiani nelle medesime classi di età, solo il 44,2% ha meno di 50 anni, con la fascia 30-49 anni al 21,4% e quella over 70 al 24,5%. Le differenze nella distribuzione per età della popolazione si riducono solo nella classe 10-19 anni: 9,3% per i cittadini stranieri, 8,3% per i cittadini italiani. La struttura demografica più anziana si rileva nella provincia di Savona, dove i valori degli indicatori sono ampiamente sopra la media regionale (età media 49,3 anni, indice di vecchiaia 278,2, indice di dipendenza anziani 49,5 e indice di struttura della popolazione attiva 170,5). Quanto alla distribuzione per cittadinanza, nel 2020 il 43,6% dei cittadini stranieri dimoranti in regione proviene dall'Europa, il 21,8% dall'Africa, il 20,3% dall'America e il 14,2% dall'Asia. Sono residuali le presenze dall'Oceania e di apolidi. La comunità albanese, prima in regione, costituisce il 14,7% degli stranieri censiti nel 2020, con una percentuale quasi doppia rispetto al dato nazionale (8,4%). La comunità rumena è seconda con il 13,2%, una rappresentanza in questo caso nettamente inferiore a quella nazionale (20,8%). Le successive comunità di Ecuador e Marocco costituiscono una presenza non trascurabile con valori superiori al 10% per entrambe. Tali percentuali diventano ancor più rilevanti se confrontate al dato nazionale, in particolare per la

---

<sup>10</sup> Dove non diversamente indicato, tutti i dati di questo paragrafo sono presi da: ISTAT, Il censimento permanente della popolazione in Liguria, anno 2020.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

comunità dell'Ecuador che lo supera di quasi otto volte (11,1% di presenze in Liguria rispetto all'1,4% nazionale) e con il Marocco, che si attesta in regione al 10,3% rispetto all'8,3% nazionale. La popolazione straniera presente nella piana di Albenga ammonta, al 31.12.2020, a 4.408 persone, che rappresentano un'incidenza sulla popolazione regionale dell'11,8%, al di sopra della media provinciale (9,0%) e regionale (9,9%). La maggior parte (7 su 10) abitano nel comune di Albenga<sup>11</sup>.

Dal punto di vista delle prime dieci nazionalità, i marocchini distanziano tutti gli altri collettivi con oltre un terzo delle presenze. Al secondo e terzo posto si trovano albanesi (immigrazione storica a partire dagli anni '90) e rumeni (arrivati nel corso degli anni 2000), successivamente indiani e bangladesi di più recente immigrazione (arrivati prevalentemente nell'ultimo decennio)<sup>12</sup>. Dal punto di vista del genere, vi è su tutta la piana una prevalenza della componente maschile (55,3%), più alta di quella che si registra nella provincia di Savona (51,1%) o in Liguria (51,7%), determinata proprio dalla caratteristica dei flussi migratori presenti sul territorio, composti prevalentemente da maschi giovani e adulti<sup>13</sup>. In ordine di valore bangladesi (79,1% sono uomini), marocchini (65,1%) e indiani (60,8%) sono le nazionalità con il maggior squilibrio di genere.

Dal punto di vista abitativo, la maggior parte delle persone immigrate si collocano in Albenga, nel centro storico, nel quartiere di Vadino o nelle zone limitrofe come Campochiesa, Salea, Leca, Bastia, Lusignano, San Fedele: zone a forte presenza di aziende agricole nelle quali si possono trovare affitti a prezzi più abbordabili, che tuttavia si sono andati man mano alzando negli ultimi anni<sup>14</sup>, esacerbando le già presenti e diffuse difficoltà incontrate dai cittadini stranieri nell'accesso all'alloggio. Se infatti molti migranti riescono a trovare un lavoro sul territorio, per quanto spesso faticoso e precario, più complesso è l'accesso alla casa: essendo Albenga una città turistica sul mare, in generale i proprietari di alloggi sembrano cedere più volentieri in affitto i loro appartamenti nei mesi estivi ai turisti, piuttosto che stipulare un affitto residenziale tutto l'anno.

---

<sup>11</sup> Dati Istat rilevati da: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=19111>.

<sup>12</sup> Elaborazione dati ISTAT presi da: <https://www.tuttitalia.it/liguria/35-albenga/statistiche/cittadini-stranieri-2021/> e <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=19111>.

<sup>13</sup> Elaborazione dati Istat presi da: <https://www.tuttitalia.it/liguria/statistiche/cittadini-stranieri-2019/>.

<sup>14</sup> Deborah Erminio (a cura di), "S.I.P.L.A. NORD. Rapporto di ricerca immigrazione e lavoratori nella piana di Albenga", 2022, p. 36.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Le difficoltà materiali relative all'accesso ad una casa dignitosa, requisito fondamentale per la costruzione di qualsiasi progetto di vita sul territorio, portano spesso i cittadini stranieri a condizioni di sovraffollamento o sub-affitto nei pochi alloggi disponibili.

La presenza di un network etnico di riferimento o, più esattamente, di una densa rete di relazioni tra alcuni connazionali, resta comunque il principale veicolo per affrontare le problematiche descritte, soprattutto nella prima fase del processo migratorio, in quanto facilita l'inserimento nel nuovo contesto fornendo un supporto per l'orientamento ai servizi del territorio<sup>15</sup>.

#### **2.4. Caratteristiche del lavoro agricolo locale e dei lavoratori**

La maggior parte delle attività svolte dalla manodopera straniera sul territorio di Albenga è ascrivibile al profilo di "bracciante agricolo"; infatti, benché gli Osservatori Provinciali sul Mercato del Lavoro affermino come, almeno nel settore floricolo, si stia progressivamente rilevando una maggiore presenza di figure specializzate, l'indagine sull'entità dell'impiego non ha messo in luce cambiamenti significativi nel tipo di mansioni affidate agli extracomunitari. Si tratta di un effetto della difficile congiuntura economica, per cui le aziende impiegano in mansioni "low-skilled" anche persone con livello di competenza superiore a quello necessario per i compiti che vengono loro affidati. Il know-how necessario allo svolgimento del lavoro agricolo da parte dei cittadini stranieri si forma di solito direttamente in regione, soprattutto attraverso l'accumulo di esperienza pratica. Nonostante non sia diffusa una richiesta di competenza agricola specifica da parte dei lavoratori extracomunitari, si registrano casi di azioni formative rivolte espressamente a richiedenti e titolari di protezione internazionale, che vedono coinvolto il terzo settore che a vario titolo si occupa di accoglienza e riguardano in particolare recupero del paesaggio e ristrutturazione di oliveti; inoltre, diverse associazioni di categoria segnalano la necessità di sviluppare questo tipo di iniziative<sup>16</sup>. Non si sono ad oggi registrati fenomeni di caporalato sul territorio e i fenomeni di sfruttamento sono stati rari. Allo stato attuale, nell'ambito delle politiche lavorative rivolte ai cittadini stranieri, gli interventi più urgenti riguardano la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

---

<sup>15</sup> Informazioni rilevate dagli stakeholder territoriali.

<sup>16</sup> Informazioni rilevate dagli stakeholder territoriali.





CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

(modalità di lavoro con mezzi meccanici, utilizzo di fitofarmaci) e quindi la promozione presso i lavoratori di un'adeguata formazione.

Come sottolineato nelle pagine precedenti, i lavoratori agricoli impiegati in agricoltura costituiscono una componente sociale molto rilevante in particolare in alcune aree della Liguria. Nonostante l'amministrazione regionale e diversi Comuni abbiano lavorato negli anni sui processi di integrazione sociale dei migranti, non a tutti i livelli si è ancora intervenuti in maniera adeguata, soprattutto in termini di supporto specifico ai lavoratori stranieri che operano in agricoltura.

Con riferimento alla contrattualistica di settore, nel corso del 2018 è arrivato a conclusione l'iter di rinnovo del CCNL degli operai agricoli e florovivaisti. Il nuovo contratto viene esteso alle imprese che esercitano attività di frangitura delle olive in via esclusiva (frantoi) e alle imprese di coltivazione idroponiche, introducendo una maggiore flessibilità nella distribuzione dell'orario settimanale di lavoro, nonché un sensibile ampliamento delle causali che possono determinare l'interruzione dell'attività lavorativa. Rimane da verificare se e come tali novità avranno conseguenze sulla qualità del lavoro dei lavoratori stranieri, in termini innanzitutto di mansioni e orario<sup>17</sup>.

## **2.5. Definizione del calendario delle principali colture territoriali**

Ad eccezione delle attività zootecniche ed agrituristiche, tutti gli altri comparti presentano forte carattere di stagionalità. Questa è più evidente per le colture arboree, mentre per l'orticoltura e la floricoltura, pur essendo la richiesta di manodopera essenzialmente concentrata nei mesi primaverili, essa si protrae anche nei mesi autunnali e, per certe specie ornamentali, in inverno<sup>18</sup>. Il meccanismo di inserimento della manodopera immigrata nel lavoro agricolo albanese dipende proprio dal tipo di produzione praticata nella piana: un'agricoltura intensiva e stagionale, svolta in serre o in campi aperti, dove l'azienda agricola prende accordi con i grandi commercianti e distributori e i tempi di raccolta e consegna del prodotto sono molto ristretti. La manodopera immigrata copre quindi due tipi di fabbisogno: 1) quello che si distribuisce per buona parte

---

<sup>17</sup> Maria Carmela Macrì (a cura di), *Il contributo dei lavoratori stranieri all'agricoltura italiana*, 2019, p. 121.

<sup>18</sup> Ivi, p. 119.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

dell'anno, 2) quello relativo ai picchi di lavoro che sono di durata variabile e difficili da pianificare, poiché determinati dall'andamento del mercato e dalle richieste dei compratori. La presenza delle colture citate determina quindi che il ciclo produttivo inizi a settembre e si chiuda a giugno-luglio, con un rallentamento nei mesi invernali in cui le attività sono meno intense; i mesi da febbraio-marzo sino ad aprile-maggio sono quelli dove si concentra la vendita di fiori e piante aromatiche, che richiede generalmente manodopera aggiuntiva<sup>19</sup>.

In ogni fase della produzione vi sono dei momenti in cui il carico di lavoro aumenta: ad esempio, il momento in cui le talee vanno inserite negli appositi contenitori, quando si invasa la piantina, nella sistemazione dei vasi sul campo, al momento della potatura e, soprattutto, quando le piante vengono caricate sui carrelli per la vendita al commerciante. Oltre alla stagione, vi sono quindi dei picchi di lavoro che si traducono in giornate lavorative: questo determina una forte discontinuità nel lavoro agricolo che si ripercuote sull'intermittenza dell'occupazione<sup>20</sup>.

## 2.6. Peculiarità del contesto agricolo locale e delle aziende

L'azienda agricola ligure è tipicamente caratterizzata da una limitata dotazione strutturale - soprattutto in termini di superfici - e dalla conduzione familiare, con uno scarso apporto di manodopera esterna. Tuttavia, si tratta di un settore dall'ampio potenziale occupazionale, non solo per via del fenomeno del "ritorno alla terra" stimolato dal PSR, che comunque riguarda soprattutto il lavoro indipendente, ma anche grazie alle caratteristiche stesse delle aziende, fortemente orientate all'innovazione dei processi e alla multifunzionalità. A riprova di ciò, nell'entroterra si sta assistendo ad una variazione degli ordinamenti produttivi in senso multifunzionale, soprattutto verso l'ospitalità e i servizi. Il numero degli agriturismi è in costante crescita, così come il numero delle aziende che praticano l'agricoltura sociale o che offrono alle comunità locali opportunità ormai fornite con difficoltà da altri soggetti pubblici (e.g. agri-nido).

---

<sup>19</sup> Deborah Erminio (a cura di), *S.I.P.L.A. NORD*, cit. p. 16.

<sup>20</sup> Ivi, p. 17.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Lungo la costa, invece, si trovano le aziende più orientate verso i mercati, le cui superfici sono dedicate alle produzioni di qualità (vite e olivo certificate) o all'orto-florovivaismo. A questo tipo di aziende fa capo la quasi totalità dei lavoratori dipendenti in agricoltura.

Dopo anni di costante decremento, il numero di aziende agricole in Liguria si è assestato sulle 10.118 unità, con una variazione negativa trascurabile (-0,22%) rispetto al 2016. Si tratta di un risultato in netta controtendenza rispetto a quanto accaduto nell'ultimo decennio, in cui il numero di aziende è diminuito complessivamente del 26%. In particolare, nel 2017 si è verificato un ulteriore aumento delle aziende condotte da giovani agricoltori (+10% rispetto al 2016), che hanno raggiunto le 900 unità. Le aziende specializzate in agricoltura sono aumentate di oltre il 10% rispetto al 2016, in un quadro di costanti variazioni positive, con un ruolo crescente dell'economia del bosco. L'annata agraria 2017 è stata caratterizzata dalle difficili condizioni climatiche, in particolare dalla forte siccità estiva. Ne sono risultate particolarmente compromesse le produzioni di vite e olivo, così come quelle foraggere<sup>21</sup>.

## **2.7. Dati generali disponibili sulla popolazione impiegata in agricoltura**

Secondo gli ultimi dati complessivi disponibili, relativi al 2017, il numero di lavoratori stranieri impiegati nell'agricoltura ligure si concentra al 78% nelle province di Ponente, in aumento del 3% rispetto al 2016. In particolare, in Provincia di Savona si trova il 55% dei lavoratori extracomunitari: la piana ingauna rappresenta in questo senso un forte polo di attrazione.

A livello regionale, i lavoratori extracomunitari vengono impiegati mediamente per circa 112 giornate all'anno, anche se la provincia di Savona sembra offrire una maggiore continuità lavorativa, occupando i lavoratori in media per 129 giornate annue. In Liguria, il numero di giornate lavorate pro-capite si mantiene costante, seppur con notevoli variazioni a livello provinciale. In particolare, mentre nel savonese tali variazioni sono piuttosto contenute, diventano rilevanti nel resto del territorio ligure. In provincia di Genova il numero di giornate pro-capite è diminuito del 10% rispetto al 2016, mentre in provincia della Spezia si è avuta una variazione annua di pari intensità, ma di segno opposto.

---

<sup>21</sup> Maria Carmela Macrì (a cura di), Il contributo dei lavoratori stranieri all'agricoltura italiana, cit. p. 111.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Il numero di lavoratori comunitari è invece diminuito, a livello regionale, di circa 4 punti percentuali. Si tratta di una tendenza registrata nelle province di Imperia, Genova e La Spezia, dove sono diminuiti del 6% mediamente, mentre in Provincia di Savona si è avuta una variazione positiva pari al 3,5%. Analogamente a quanto osservato per i lavoratori extra-UE, la maggior parte è impiegata nelle province di Ponente, cioè il 79% (la sola Provincia di Imperia ne ospita oltre il 50%). Questa tipologia di lavoratori opera in media 97 giornate all'anno, seppure anche questo parametro sia molto variabile da provincia a provincia; nel Savonese si registra il più alto numero di giornate pro-capite: circa 112.

I lavoratori stranieri, sia comunitari che extracomunitari, costituiscono una parte relevantissima della forza lavoro agricola. Nel 2017, infatti, il 55% degli impiegati nel settore è di origine straniera: una quota che comunque si mantiene pressoché costante nel corso degli anni. I lavoratori comunitari sono impiegati per un numero di giornate pro capite decisamente inferiore rispetto agli extracomunitari: in media 15 giornate all'anno<sup>22</sup>. I dati compresi nelle tabelle seguenti confermano il ruolo di primaria rilevanza delle province di Savona e Imperia nell'impiego di manodopera extracomunitaria e comunitaria in agricoltura.

*Tabella 3 - Lavoratori extracomunitari impiegati a tempo determinato in agricoltura in Liguria (2016 – 2017)<sup>23</sup>*

	2016			2017		
	Numero	Giornate	Giornate/uomo	Numero	Giornate	Giornate/uomo
Imperia	767	76.183	99	824	83.184	102
Savona	1.440	186.112	129	1.513	194.595	129
Genova	245	19.035	78	308	21.656	70
La Spezia	97	6.984	72	100	7.962	80
Liguria	2.549	288.314	113	2.745	308.027	112

<sup>22</sup> Ivi, pp. 114 – 115.

<sup>23</sup> Ivi, p. 115.



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

Imperia	30%	26%	-	30%	27%	-
Savona	56%	65%	-	55%	63%	-
Genova	10%	7%	-	11%	7%	-
La Spezia	4%	2%	-	4%	3%	-
Liguria	100%	100%	-	100%	100%	-

Fonte: INPS – 2017

*Tabella 4 - Lavoratori comunitari impiegati a tempo determinato in agricoltura in Liguria (2016 – 2017)<sup>24</sup>*

	2016			2017		
	Numero	Giornate	Giornate/uomo	Numero	Giornate	Giornate/uomo
Imperia	265	20.284	77	824	22.211	89
Savona	117	12.996	111	121	13.545	112
Genova	52	5.056	97	49	4.082	83
La Spezia	54	5.544	103	51	5.712	112
Liguria	488	43.880	90	470	45.550	97
Imperia	54%	46%	-	53%	49%	-
Savona	24%	30%	-	26%	30%	-
Genova	11%	12%	-	10%	9%	-
La Spezia	11%	13%	-	11%	13%	-
Liguria	100%	100%	-	100%	100%	--

Fonte: INPS – 2017

Le organizzazioni sindacali rilevano come, in generale, la maggior parte degli impiegati in agricoltura in Liguria provenga dalla zona del Maghreb (in primis, Marocco). La piana ingauna, in particolare, è divenuta, come già rilevato, una vera e propria meta tradizionale per i lavoratori

<sup>24</sup> Ivi, p. 116.



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

stagionali provenienti dal Nord-Africa. È infine opportuno sottolineare come, secondo l'analisi dei flussi, all'ormai storica migrazione dal Nord-Africa si siano sostituiti gli arrivi dai Paesi neocomunitari e dall'Asia (India e Bangladesh)<sup>25</sup>.

Secondo quanto riportato dal Comune di Albenga e da altri stakeholders territoriali, il mezzo di trasporto maggiormente utilizzato dai braccianti stranieri per cercare di raggiungere il posto di lavoro è la bicicletta, anche se negli ultimi anni è cresciuto l'utilizzo dei monopattini elettrici.

## 2.8. Principali progetti realizzati e in corso di svolgimento sulle tematiche incluse nel Piano

<b>Nome progetto/intervento</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Cronoprogramma di massima</b>	<b>Capofila</b>	<b>Partner</b>
"SIPLA NORD" <sup>26</sup>	FAMI 2014-2020	dicembre 2019/settembre 2022	Consorzio Communitas	Il progetto è stato sviluppato da un partenariato comprendente 21 soggetti operanti in 9 regioni del centro-nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Trentino-Alto Adige), oltre a 4 Partner nazionali.
"Home & Dry" <sup>27</sup>	Società "Homes4All" e donazioni	Il progetto, avviato nel giugno	Januaforum, associazione	

<sup>25</sup> Ivi, p. 119

<sup>26</sup> Dove non diversamente indicato, le informazioni sul progetto *SIPLA Nord* comprese in questa tabella e nel corrispondente paragrafo sottostante sono prese da: <https://www.retesipla.it>, da <https://www.facebook.com/SIPLA-NORD-Liguria-107585644989220> e rilevate dagli stakeholder territoriali coinvolti.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

	private	2021, al momento non ha una scadenza prefissata	Sjamo, Fondazione Migrantes	Comune di Albenga
"Common Ground" <sup>28</sup>	FSE-PON Inclusione 2014-2020	Il progetto, avviato nella primavera 2023, è attualmente in corso; la sua conclusione è prevista entro il 30/06/2024	Regione Piemonte	La Regione Piemonte è Capofila di un partenariato istituzionale che comprende Liguria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto.
SAI <sup>29</sup>	Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo	31/12/2025	Provincia di Savona	Cooperativa sociale Jobel, Fondazione Comunità Servizi

Si inseriscono di seguito i principali interventi previsti ed i risultati ottenuti dai progetti inseriti in tabella.

Progetto "SIPLA NORD"

Il progetto SIPLA Nord è stato incentrato principalmente sulle seguenti linee di azione:

- interventi sanitari in favore dei cittadini stranieri idonei a prevenire l'insorgenza di situazioni di grave rischio relative a salute e sicurezza sul lavoro;

<sup>27</sup> Le informazioni sul progetto *Home and Dry* comprese in questa tabella e nel corrispondente paragrafo sottostante sono prese da: <https://www.sjamo.it/progetto-casa-home-and-dry/> e rilevate dagli stakeholder territoriali coinvolti.

<sup>28</sup> Le informazioni relative al progetto *Common Ground* comprese in questa tabella e nel corrispondente paragrafo sottostante sono prese da: [https://www.comune.savona.it/components/com\\_publiccompetitions/includes/download.php?id=2690:interesse-common-ground-1.pdf](https://www.comune.savona.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=2690:interesse-common-ground-1.pdf)

<sup>29</sup> Le informazioni relative al SAI comprese in questa tabella e nel corrispondente paragrafo sottostante sono prese da: <https://www.provincia.savona.it/provinciasv/bando/bando-gara/4516> e rilevate dagli stakeholder territoriali coinvolti.



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

- attivazione di servizi di informazione e tutela finalizzati a promuovere legalità e sicurezza nei rapporti di lavoro;
- accordi tra gli stakeholders territoriali coinvolti per realizzare azioni concrete di miglioramento dei rapporti di lavoro, a garanzia delle condizioni di legalità.

Per quanto concerne in particolare il comune di Albenga, è nato nell'ambito del medesimo progetto lo Sportello "Radici", attivato all'interno di alcune stanze dello YEPP Albenga, grazie al quale sono stati erogati i seguenti servizi:

- iniziative pubbliche e produzione di materiale informativo destinato ai lavoratori agricoli e finalizzato a sensibilizzare la comunità locale sull'esistenza dello sportello stesso e del fenomeno oggetto di intervento;
- attività di consulenza e supporto socio-assistenziale e giuridico ai destinatari.

Progetto "HOME & DRY"

Il progetto garantisce:

- ai cittadini stranieri formazione e sostegno nella ricerca di sistemazioni abitative dignitose;
- ai proprietari di casa affidabilità e capacità di gestione degli alloggi, ponendosi come garante, anche sotto i profili finanziario e legale, al fine di superare dubbi e paure;
- alla comunità dialogo e trasparenza, interagendo con soggetti pubblici, privati e con l'opinione pubblica al fine di superare le barriere culturali che frenano i processi di inclusione sociale.

Progetto "Common Ground"

Il progetto prevede lo sviluppo regionale delle seguenti linee di azione:

- definizione di sistemi regionali di *referral* a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo;
- promozione di forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo;
- interventi individualizzati di promozione dell'inclusione lavorativa.





**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

Nell'ambito del territorio ingauno è prevista l'attivazione di uno sportello che si porrà in continuità con quanto implementato tramite il già citato sportello "Radici".

*Progetto SAI*

Ad oggi, nell'albenganese, è presente un progetto SAI il cui ente titolare è la Provincia di Savona; in essere dal 2011, ospita richiedenti asilo e rifugiati adulti, uomini e donne singole e nuclei familiari. Il progetto è ad oggi dotato di 14 posti sul territorio di Albenga, organizzati tramite accoglienza diffusa sul territorio cittadino.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

### **3. Obiettivi generali del Piano**

Obiettivo generale del Piano è potenziare gli interventi in favore dei cittadini stranieri che operano in agricoltura sul territorio, agevolando la loro inclusione lavorativa, abitativa e sociale e contrastando sfruttamento lavorativo e caporalato.

Al fine di raggiungere questo macro-obiettivo, con questo lavoro vengono perseguite diverse ulteriori finalità tra loro complementari, sintetizzabili come segue:

- consolidamento del network di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, a garanzia del progressivo sviluppo di interventi sinergici in un'ottica di lungo periodo;
- miglioramento dei processi di professionalizzazione dei lavoratori agricoli e agevolazione dell'incontro tra esigenze delle aziende e dei cittadini stranieri coinvolti, anche tramite la promozione del lavoro giusto come valore di riferimento per la commercializzazione dei prodotti locali;
- accrescere la capacità territoriale di accoglienza in favore dei cittadini stranieri che operano in agricoltura, sia attraverso la riqualificazione di stabili di proprietà pubblica che grazie alla predisposizione di azioni innovative di supporto alloggiativo;
- sistematizzazione di servizi multidisciplinari di supporto, orientamento, inclusione sociale e accrescimento della partecipazione attiva dei cittadini stranieri alla vita della comunità locale.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 4. Azione prioritaria trasversale

### 4.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici

Già da diversi anni il territorio di Albenga sta affrontando i temi specifici del supporto e inclusione sociale dei cittadini stranieri impiegati in agricoltura, in particolare attraverso progettualità a finanziamento europeo. Diversi degli enti che hanno partecipato al percorso di progettazione territoriale descritto al Capitolo 1 sono impegnati in questo campo ed esprimono competenze in tal senso; inoltre, proprio attraverso il progetto InCas, è stata avviata la costituzione di un network di collaborazione radicato, comprendente soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di sviluppare azioni congiunte e consolidate nel tempo. Tuttavia, questo processo necessita di essere ulteriormente implementato e strutturato.

Perciò, il primo dei bisogni ai quali questo Piano vuole rispondere corrisponde proprio alla necessità di consolidare una relazione di collaborazione tra i soggetti operanti sul territorio, che sia allo stesso tempo strumento di ulteriore conoscenza reciproca e riferimento per progettare interventi declinati sui bisogni dei migranti che operano in agricoltura.

Oltre a rafforzare la capacità di sviluppare azioni congiunte che evitino sovrapposizioni e siano votate alla complementarità, appare fondamentale incrementare la conoscenza da parte dei lavoratori stranieri delle opportunità offerte dalla rete dei servizi attivi ad Albenga. Quindi, il paragrafo seguente delineerà azioni di disseminazione delle informazioni sui progetti e gli interventi in campo, che siano allo stesso tempo veicolo per l'attivazione di nuove collaborazioni e sinergie. Infine, si procederà in senso biunivoco consentendo la condivisione anche da parte dei cittadini stranieri e della popolazione in generale di novità in merito alle opportunità territoriali, rispondendo in questo modo alla necessità di attivare processi di supporto reciproco nell'ambito della comunità ingauna e incrementando la coesione sociale del territorio.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 4.2. Potenziamento della rete territoriale di intervento

### Obiettivi specifici

- potenziare la rete di collaborazione tra i soggetti attivi a livello territoriale sulle tematiche oggetto di questo Piano;
- consentire una conoscenza diffusa sul territorio delle iniziative e dei servizi attivati in favore dei lavoratori stranieri che operano in agricoltura;
- disseminare l'utilizzo di strumenti di analisi quali-quantitativa che consentano di accrescere le conoscenze territoriali su questioni relative ad immigrazione e agricoltura;
- divulgare in maniera più appropriata ed efficace informazioni in merito a servizi e progetti esistenti sul territorio;
- rafforzare l'autonomia dei cittadini stranieri nella progettazione e nello sviluppo di percorsi di inclusione socio-economica e partecipazione alla vita della comunità.

### Interventi previsti

Si intende promuovere la costituzione di un *Osservatorio tematico permanente*, che includa le istituzioni, gli enti pubblici e i soggetti del privato sociale, datoriale e sindacale competenti sulle tematiche oggetto di questo Piano, con il coordinamento del Comune di Albenga.

L'Osservatorio, possibilmente avviato tramite accordo formale, potrà essere convocato a cadenza almeno bimestrale per implementare i seguenti interventi:

- condivisione delle iniziative e dei servizi sviluppati da ciascun ente pubblico e privato con riferimento alla tematica dell'inclusione sociale dei lavoratori stranieri in agricoltura e delle novità organizzative e legislative sul fenomeno a livello nazionale, regionale e locale;
- disseminazione di dati quali-quantitativi in merito ai progetti implementati sul territorio ingauno;
- ideazione e utilizzo di strumenti di lavoro comuni (e.g. schede di profilazione e presa in carico, modelli di rilevazione) tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di omogeneizzare le metodologie applicate e facilitare la condivisione di dati relativi a utenti e servizi;



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

- elaborazione di soluzioni operative che rispondano a problematiche emergenti, anche tramite la rimodulazione di progettualità esistenti e la predisposizione di iniziative promosse in collaborazione tra diversi enti.

Ad integrazione di questa proposta di sistema, si prevede la creazione di uno strumento multimediale ad hoc, che abbia finalità divulgative e di conoscenza reciproca e coinvolga sia i soggetti membri dell'Osservatorio che la comunità ingauna. Si intende quindi creare una piattaforma online alla quale potranno accedere istituzioni ed enti privati interessati con la finalità di informare la cittadinanza sulle iniziative in atto in materia di formazione professionale, servizi disponibili da parte di operatori e professionisti del settore, valorizzazione dei prodotti agricoli, eventi sociali e culturali e qualsiasi altra progettualità incentrata sulle tematiche menzionate. Il portale avrà inoltre una sezione dedicata alla condivisione di informazioni più immediatamente utili ai lavoratori stranieri, quali possibilità di lavoro, soluzioni abitative e opportunità di volontariato e partecipazione civica.

#### Stakeholder coinvolti

Si intende costituire e implementare le attività dell'Osservatorio descritto tramite la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati competenti sul tema dei servizi sociali e dell'inclusione lavorativa in agricoltura in favore dei cittadini stranieri. Lo strumento multimediale menzionato potrà essere creato da enti tecnicamente competenti in materia; al suo interno, i soggetti che sviluppano attività di formazione professionale, inclusione lavorativa, promozione dell'agricoltura locale, servizi socio-assistenziali e culturali potranno occuparsi del popolamento delle sezioni dedicate alle rispettive tematiche. Infine, la cittadinanza tutta potrà occuparsi di condividere informazioni su opportunità e servizi ai quali possano accedere direttamente i lavoratori agricoli.

#### Risultati attesi

- redazione e firma di un accordo interistituzionale per la costituzione di un *Osservatorio tematico permanente* sull'inclusione in agricoltura dei cittadini stranieri che vivono ad Albenga;



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

- sviluppo di un sistema territoriale di intervento che veda l'attiva e costante collaborazione di soggetti diversi che integrino in modo complementare le loro specifiche competenze;
- ideazione e sviluppo di modelli documentali per la presa in carico dei cittadini stranieri che facilitino la messa in comune di dati, problemi e soluzioni;
- creazione di una piattaforma multimediale che sia strumento di condivisione di azioni e opportunità connesse alla tematica dell'inclusione in agricoltura dei cittadini stranieri;
- disponibilità di soluzioni lavorative e abitative maggiormente accessibili ai cittadini stranieri sul territorio grazie al loro collocamento in uno spazio dedicato sulla piattaforma precedentemente menzionata.

*Destinatari diretti e indiretti*

Gli enti pubblici e privati firmatari facenti parte dell'Osservatorio sono senza dubbio i principali destinatari degli interventi previsti, insieme ai lavoratori stranieri in agricoltura, che potranno usufruire delle informazioni e dei servizi inclusi nella piattaforma multimediale. In via indiretta, l'intera popolazione locale risulterà destinataria degli interventi, grazie alla disponibilità di informazioni accessibili e aggiornate di interesse pubblico.

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

interventi	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Creazione Osservatorio tematico permanente												
Riunioni periodiche dell'Osservatorio												
Ideazione piattaforma online												
Messa in rete della piattaforma												
Popolamento della piattaforma da parte degli enti partecipanti e della cittadinanza												



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 5. Azioni prioritarie relative all'area lavoro

### 5.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici

La presenza nella piana di Albenga di picchi di manodopera concentrati in periodi piuttosto brevi e la sussistenza di molte imprese agricole di dimensione ridotta sono tra gli elementi che rendono particolarmente complesso lo sviluppo di un efficiente sistema di incrocio tra domanda e offerta di lavoro sul territorio. Perciò, se da un lato i lavoratori si trovano costretti ad affrontare una certa precarietà lavorativa, d'altra parte le imprese segnalano difficoltà nelle ordinarie attività di reperimento e impiego di manodopera.

In risposta alla problematica descritta, questo capitolo tenterà di descrivere la possibile introduzione di strumenti tecnici nuovi a gestione condivisa da parte di soggetti pubblici, privati e cittadini che facilitino le procedure di intermediazione istituzionale, attraverso l'allineamento delle competenze professionali dei lavoratori stranieri alle necessità delle imprese locali e grazie alla disponibilità di spazi nuovi nei quali pianificare percorsi dedicati di formazione e inclusione professionale.

Verranno inoltre delineati interventi che rispondano alla necessità di potenziare il ruolo di governo pubblico delle procedure di intermediazione istituzionale e valorizzino il protagonismo dei cittadini stranieri nell'ideazione di possibili percorsi di accrescimento delle loro competenze, anche esplorando la possibilità di intervenire in cooperazione con i contesti di origine.

Di seguito si descriveranno interventi che mirino a promuovere il lavoro giusto in agricoltura e allo stesso tempo accrescere la competitività delle imprese ingaune, rispondendo in questa maniera sia alla crescente esigenza di garantire lo sviluppo di un'imprenditoria sempre più sensibile alle tematiche oggetto di questo Piano, sia alla necessità di promuovere i prodotti locali nel contesto di un mercato internazionale sempre più complesso. In continuità con questo approccio, ci si concentrerà infine su possibili modifiche alla normativa regionale, finalizzate a tutelare e garantire una crescente partecipazione delle imprese del territorio a percorsi di produzione virtuosi ed eticamente orientati.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## **5.2. Potenziamento dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, formazione e inclusione professionale**

### Obiettivi specifici

- incrementare le capacità del territorio di promuovere efficaci processi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- accrescere le competenze professionali dei lavoratori agricoli tramite un'azione sinergica che coinvolga mondo imprenditoriale ed enti di formazione specializzati;
- avviare nuovi spazi pubblici destinati ad azioni di empowerment e commercializzazione sperimentale di prodotti locali;
- accrescere il protagonismo dei cittadini stranieri impiegati in agricoltura nell'ideazione di percorsi professionalizzanti che interessino anche i loro contesti di provenienza.

### Interventi previsti

Fermi restando il ruolo e le funzioni degli Enti Pubblici istituzionalmente chiamati alla promozione delle politiche attive del lavoro, è prevista - come emerso dall'ascolto dei bisogni segnalati dalle categorie imprenditoriali e dei lavoratori della nostra realtà - la creazione, nel rispetto di tutte le prescrizioni e misure di sicurezza a tutela della privacy, di un *database* riferito al territorio di Albenga, nel quale sia possibile inserire dati relativi alle aziende che intendono assumere manodopera in agricoltura e profili di cittadini stranieri interessati ad essere impiegati nel settore. In particolare, per quanto riguarda le aziende verranno inclusi elementi quali localizzazione, colture di riferimento, professionalità richieste, modalità e periodo di assunzione. Con riferimento ai lavoratori, verranno indicate le tipologie di impiego per le quali gli stessi siano disponibili, le aree territoriali e i periodi dell'anno nei quali garantiscono la loro disponibilità ad operare, oltre ad eventuali specializzazioni nel campo (titolarità di patentini, brevetti, attestati o altre competenze specifiche). Il processo di creazione del gestionale sarà sottoposto all'attenzione degli enti pubblici competenti per la promozione dei processi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, che potranno indirizzarne la funzionalità ad integrazione degli strumenti già utilizzati in tal senso. Al





**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

fine di inserire nel database gli elementi citati, verrà attivato un processo di coinvolgimento degli stakeholder competenti sul territorio (in particolare associazioni di categoria e terzo settore), che opereranno per diffondere la possibilità ad imprese e lavoratori di utilizzare lo strumento, per accrescere la capacità di reperimento di manodopera delle une e le prospettive di inclusione professionale degli altri.

Partendo dagli elementi collezionati nella piattaforma, verranno quindi identificate le principali professionalità ricercate dalle aziende agricole, per poi procedere alla pianificazione di percorsi di formazione finalizzati a colmare le lacune esistenti, incentrati in particolare su tecniche agronomiche correlate alle specifiche produzioni ingaune. Al fine di garantire continuità di impiego al maggior numero di cittadini stranieri anche nei periodi dell'anno che prevedono un minore impiego di manodopera in agricoltura, nell'organizzazione dei percorsi formativi verranno coinvolti anche altri settori produttivi di riferimento strettamente collegati, quali il turismo e la ristorazione. In via complementare, si prevede l'implementazione di iniziative divulgative, che potranno coinvolgere associazioni di categoria, imprese e terzo settore, volte a rafforzare la centralità della funzione pubblica di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, al fine di superare le dinamiche di microregolazione sociale che caratterizzano il mondo agricolo e sono spesso potenzialmente foriere di fenomeni di intermediazione illegale. Le iniziative descritte saranno sviluppate all'interno di locali e/o uffici che saranno destinati a sede amministrativa del progetto. Utili in tal senso potranno essere le sale poste all'interno della struttura Casa Cichero<sup>30</sup>, palazzina di 4 piani situata nel centro storico di Albenga, che verrà acquistata dal Comune dalla curatela fallimentare della società che ne era proprietaria, previa evidenza pubblica già conclusa, per poi procedere a demolizione e ricostruzione sia a questo scopo che per finalità alloggiative e di orientamento sociale, come verrà descritto nei capitoli seguenti. Sempre presso lo stesso stabile, in collaborazione con le aziende e le associazioni di categoria del territorio e il terzo settore e in

---

<sup>30</sup> Con decreto del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 55 del 22 marzo 2022, il Comune di Albenga è stato individuato quale destinatario del finanziamento di € 4.164.535,74 per la realizzazione di interventi volti superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura. Nella soluzione progettuale presentata dal Comune è prevista la completa ristrutturazione di Casa Cichero, così come la ricostruzione della Casa dei Marescialli di cui al successivo par. 6.2, che verranno destinate alla realizzazione di un centro servizi e di mini-alloggi. Si è ora in attesa di indicazioni ministeriali circa tempi e modalità di attivazione dell'intervento.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

continuità con gli interventi precedenti, si prevede inoltre la realizzazione di una zona cucina per laboratori e trasformazione dei prodotti tipici - oltre che per la vendita degli stessi – che si intende gestire grazie al contributo diretto dei cittadini stranieri operanti nel settore agricolo.

Infine, verrà esplorata la possibilità di creare uno strumento di progettazione in cooperazione decentrata, che coinvolga direttamente i cittadini stranieri che vivono ad Albenga nello sviluppo di programmi di formazione in agricoltura, da svilupparsi sia nei Paesi di origine che sul territorio ingauno, promuovendo contestualmente iniziative di scambio culturale e cooperazione internazionale, ai sensi della legge 125/2014.

#### Stakeholder coinvolti

Il database potrà essere creato da un ente tecnico specializzato in materia; in termini contenutistici lo stesso potrà vedere la collaborazione tra associazioni di categoria, imprese, terzo settore e cittadinanza. Si intende coinvolgere le istituzioni nella valorizzazione del ruolo degli enti pubblici nei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con imprese e associazioni di categoria, che potranno giocare un ruolo di particolare rilevanza nella predisposizione dei percorsi formativi, in collaborazione con gli enti pubblici e privati di riferimento.

Infine, si prevede naturalmente che i cittadini stranieri partecipino ai percorsi formativi, siano coinvolti direttamente nei processi di lavorazione e vendita dei prodotti e nell'ideazione dei percorsi di formazione agricola da svilupparsi anche nei loro Paesi di origine. Questi ultimi interventi potranno vedere una partecipazione attiva in chiave di facilitazione anche del terzo settore.

#### Risultati attesi

- creazione di un database che progressivamente divenga punto di riferimento territoriale per le procedure di inclusione professionale dei lavoratori agricoli sul territorio;
- ideazione e sviluppo di percorsi formativi specializzati accuratamente declinati in base alle specificità delle produzioni agricole ingaune;



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

- rendere disponibile presso la sede del progetto, individuata in Casa Cichero (fermo restando quanto indicato alla nota n. 30) oppure in altro immobile idoneo, uno spazio utilizzabile per eventi di formazione professionale, lavorazione e vendita di prodotti del territorio, nei quali siano direttamente coinvolti i migranti che operano in agricoltura;
- rendere i lavoratori stranieri direttamente protagonisti nell'ideazione di processi formativi che accrescano le loro capacità di inclusione sul territorio e allo stesso tempo supportino i loro Paesi di provenienza, attivando un circolo virtuoso che porti benefici a tutti i soggetti coinvolti.

*Destinatari diretti e indiretti*

I destinatari degli interventi descritti sono innanzitutto i migranti e le imprese che operano in agricoltura, che beneficeranno dei processi di intermediazione, formazione e inclusione professionale descritti.

In via indiretta, la cittadinanza intera potrà beneficiare delle azioni grazie ai prodotti locali accessibili presso Casa Cichero, mentre i contesti di origine dei lavoratori stranieri potranno essere impattati positivamente in termini di accrescimento di competenze e interscambio con il territorio ingauno.

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

interventi	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Strutturazione del database in collaborazione con gli enti pubblici competenti	■											
Creazione tecnica del database	■	■										
Inserimento dati in collaborazione con gli stakeholder territoriali		■	■									
Analisi dati inclusi nella piattaforma al fine di individuare le principali professionalità ricercate dalle aziende			■									
Implementazione percorsi di formazione dedicati e sperimentazione attività di trasformazione e vendita dei prodotti			■	■	■	■						



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Sviluppo iniziative divulgative volte a rafforzare la centralità della funzione di intermediazione pubblica												
Valutazione ed eventuale attivazione di uno strumento di cooperazione decentrata												

### 5.3. Accordo di filiera per la promozione del lavoro giusto in agricoltura

#### Obiettivi specifici

- consolidare i legami di collaborazione tra i soggetti produttivi attivi nella filiera agroalimentare territoriale;
- facilitare l'individuazione di principi guida per lo sviluppo di un'imprenditoria che promuova i valori etici nel mondo agricolo e sia allo stesso tempo capace di un posizionamento competitivo sul mercato;
- accrescere il contributo delle imprese nella promozione di principi di eticità applicati al lavoro agricolo;
- valorizzare l'adesione delle aziende agricole a processi di inclusione nei termini di accesso a finanziamenti dedicati.

#### Interventi previsti

Verranno sviluppate azioni di networking che attivino e consolidino canali di collaborazione tra le aziende di produzione e trasformazione presenti sul territorio. In continuità con interventi già implementati negli anni scorsi<sup>31</sup>, le imprese e le associazioni di categoria interessate verranno quindi supportate nell'individuazione di principi di riferimento per la promozione di un approccio al lavoro agricolo incentrato su una filiera etica locale. I valori individuati potranno di seguito essere oggetto di un patto di collaborazione, comprendente riferimenti a tematiche quali:

- la promozione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Relaq);
- l'utilizzo dei contratti di rete e del job sharing;

<sup>31</sup>

<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/media-e-notizie/archivi-notizie/focus-imprese/item/6813-firma-primo-accordo-filiera-florovivaismo-albenga.html>



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

- l'inclusione di beneficiari vulnerabili e vittime di sfruttamento lavorativo;
- lo sviluppo di percorsi di collaborazione tra imprenditori locali impegnati in ambiti diversificati (e.g. arboricoltura, floricoltura, ortaggi, olivicoltura, vino), finalizzati ad immettere sul mercato generi alimentari che rappresentino l'unione di differenti produzioni ingaune nel rispetto del lavoro giusto e dell'inclusione di soggetti svantaggiati;
- ogni altro intervento finalizzato a contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e allo stesso tempo valorizzare i prodotti alimentari del territorio.

Il processo descritto potrà portare alla creazione di un marchio locale di prodotti ingauni per i quali introdurre un meccanismo di certificazione locale, che sia allo stesso tempo strumento di marketing e accesso a specifiche nicchie di mercato.

A questo fine, si procederà con l'opportuna sensibilizzazione della GDO e più in generale dei canali di distribuzione nazionale e internazionale, al fine di pianificare in seguito un accurato percorso pubblico di promozione e sensibilizzazione. In questo modo, si esplorerà la possibilità di individuare appositi meccanismi di vendita dei prodotti delle aziende aderenti all'accordo di filiera descritto. Le tappe descritte potranno quindi portare all'ampliamento progressivo dell'accordo di collaborazione includendo quanti più possibili attori della filiera di produzione e distribuzione di prodotti locali, nel tentativo di creare e possibilmente ampliare una nicchia di mercato che consenta una sostenibilità nel lungo periodo.

Si prevedono infine interventi mirati a valorizzare i contributi positivi delle imprese locali ai percorsi di inclusione e assunzione regolare dei lavoratori agricoli, in continuità con quanto previsto nella nuova Politica Agricola Comune (PAC)<sup>32</sup>. Nello specifico, oltre a promuovere la Relaq, si potrà agire con azioni di advocacy nei confronti delle autorità regionali competenti, al fine di promuovere l'acquisizione della prassi già adottata in Emilia-Romagna, che prevede un incremento nella valutazione per il finanziamento di progetti di sistema afferenti al Programma di

---

<sup>32</sup> Varata nel 1962, la PAC è una politica comune a tutti i paesi dell'Unione europea, gestita e finanziata a livello europeo con risorse del bilancio dell'UE. La PAC 2023-2027 è entrata in vigore il 1° gennaio 2023 e prevede l'introduzione della cosiddetta "condizionalità sociale", secondo la quale, in sintesi, i pagamenti della PAC saranno collegati al rispetto delle norme relative alle condizioni dei lavoratori.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Sviluppo Rurale (PSR)<sup>33</sup> in caso di coinvolgimento di imprese aderenti alla Relaq. Parallelamente, si intende promuovere l'utilizzo di analoghi sistemi premiali anche in favore di imprese che siano disponibili a pianificare i fabbisogni e utilizzino contratti di rete e job sharing.

#### Stakeholder coinvolti negli interventi

Il patto di collaborazione per lo sviluppo di una filiera etica locale e di un relativo marchio territoriale potrà vedere la partecipazione di aziende di produzione e trasformazione, oltre che delle associazioni di categoria. Gli interventi di modifica delle disposizioni per l'accesso a sistemi premiali correlati all'adesione a processi etici di inclusione lavorativa dovranno necessariamente vedere il coinvolgimento dei soggetti istituzionali competenti di ambito regionale.

#### Risultati attesi

- creare un network stabile di cooperazione tra soggetti imprenditoriali del settore agricolo e della trasformazione alimentare attivi nel territorio ingauno;
- redazione di un patto di collaborazione che promuova una filiera locale di produzione agricola eticamente orientata;
- includere nell'accordo di filiera descritto soggetti impegnati nella distribuzione nazionale e internazionale dei prodotti locali;
- modificare i criteri di accesso a finanziamenti europei dedicati all'agricoltura, accrescendone la correlazione con il rispetto di principi etici nello sviluppo imprenditoriale.

#### Destinatari diretti e indiretti

Destinatari diretti degli interventi sono le aziende agricole e le associazioni di categoria, che verranno coinvolte nello sviluppo del network territoriale e del patto di collaborazione descritto e potranno usufruire delle eventuali modifiche apportate ai criteri di accesso ai finanziamenti

---

<sup>33</sup> Il PSR è lo strumento di programmazione comunitaria basato su uno dei fondi strutturali e di investimento europei: il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

regionali. In via indiretta, i lavoratori agricoli e l'intero territorio locale potranno usufruire dei processi descritti, con particolare riferimento ai canali di distribuzione e vendita dei prodotti.

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

<b>interventi</b>	<b>Mese1</b>	<b>Mese2</b>	<b>Mese3</b>	<b>Mese4</b>	<b>Mese5</b>	<b>Mese6</b>	<b>Mese7</b>	<b>Mese8</b>	<b>Mese9</b>	<b>Mese10</b>	<b>Mese11</b>	<b>Mese12</b>
Individuazione di principi di riferimento per la promozione di un approccio al lavoro agricolo incentrato su una filiera etica locale												
Redazione e firma di un patto di collaborazione che sia punto di riferimento per lo sviluppo di un accordo di filiera												
Ideazione e creazione marchio locale												
Sensibilizzazione e coinvolgimento della GDO e dei canali di distribuzione nazionali e internazionali dei prodotti locali												
Interventi di advocacy per la modifica dei criteri di finanziamento regionali in correlazione all'adesione delle imprese a Relaq e principi etici												



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 6. Azioni prioritarie relative all'area dell'abitare

### 6.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici

La questione dell'accesso all'abitare dignitoso rappresenta senz'altro una delle principali criticità riscontrate sul territorio ingauno, riferibile in generale alla popolazione in condizioni di fragilità socio-economica e nello specifico ai lavoratori stranieri impiegati in agricoltura. Perciò, la prima lacuna che il Piano tenderà di colmare è riferita alla disponibilità di immobili specificamente destinati a questo fine, provvedendo contestualmente a riqualificare le aree della città nelle quali gli stessi sono inseriti e rafforzando in via complementare altre azioni sociali già in programmazione.

Oltre a interventi di tipo quantitativo, gli stakeholder hanno segnalato la necessità di predisporre interventi di tipo qualitativo più propriamente votati a garantire l'inclusione dei lavoratori stranieri in un'ottica di lungo periodo, incentivandone l'autonomia e l'integrazione. La seconda parte del capitolo sarà quindi incentrata su possibili linee di azione che da un lato valorizzino in uno sforzo comune le competenze già in campo sulla tematica del supporto all'inclusione abitativa dei cittadini stranieri, e dall'altro esplorino soluzioni innovative di accesso al mercato privato degli alloggi, mai sperimentate sul territorio ingauno e considerate potenzialmente positive. In conclusione, verranno delineati interventi mirati a coinvolgere tutte le parti in causa per il miglioramento complessivo dell'inclusione abitativa dei lavoratori stranieri: come già accennato, se è vero infatti che il tema tocca da vicino in particolare i cittadini stranieri, la questione "casa" nella città di Albenga rappresenta un fenomeno sentito a livello trasversale, per risolvere il quale appare senz'altro necessario un intervento corale da parte di istituzioni e parti sociali.





CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## **6.2. Avviamento di strutture di accoglienza per lavoratori agricoli tramite la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico**

### Obiettivi specifici

- accrescere la capacità territoriale di accoglienza in favore dei lavoratori agricoli;
- riqualificare le aree della città interessate da interventi alloggiativi in favore dei lavoratori stagionali;
- sviluppare interventi di facilitazione all'inclusione alloggiativa inseriti in un contesto di azioni sinergiche di ambito sociale.

### Interventi previsti

Si prevede la demolizione e ricostruzione di *Casa dei Marescialli*<sup>34</sup>, immobile di proprietà del Comune di Albenga situato nella frazione di Campochiesa, a circa 4 km dal centro città, procedendo in questo modo alla costruzione di 20 bilocali con 3 posti letto ciascuno, destinati ai lavoratori agricoli. I beneficiari dell'intervento potranno usufruire degli spazi alloggiativi menzionati in maniera agevole, considerato il collocamento degli stessi nel pieno del contesto agricolo territoriale, quindi presumibilmente prossimi ai luoghi di lavoro. Il terreno circostante, di circa 1000 mq, sarà quindi adibito ad orto sociale, i cui prodotti saranno venduti presso la già citata *Casa Cichero* (cfr. paragrafo 5.2), nella quale verranno predisposti 10 posti letto, attivati nella logica del cohousing sociale per soggiorni di breve periodo. L'assegnazione degli alloggi presso i due nuovi edifici, funzionali e completamente accessibili sia a disabili motori che psichici o sensoriali, avverrà in collaborazione con le associazioni di categoria di riferimento per il comparto agricolo locale.

Dato che verranno implementati in contesti abitativi già oggetto in passato di occupazioni abusive, oltre ad impattare in senso materiale sulla vita dei lavoratori agricoli che usufruiranno dei servizi di accoglienza, gli interventi descritti porteranno un giovamento alla città in termini di

---

<sup>34</sup> Vedi nota n. 30



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

riqualificazione urbanistica complessiva. Si sottolinea inoltre che le azioni in programma presso *Casa dei Marescialli* saranno sviluppate in un contesto che già vede la presenza di strutture di emergenza abitativa comunali, di un nuovo centro diurno per persone con disabilità, nonché di una struttura di housing temporaneo e stazione di posta da realizzarsi con risorse PNRR, attivando in questo modo importanti sinergie e complementarità con altri interventi ad elevata vocazione sociale.

#### Stakeholder coinvolti negli interventi

Le azioni strutturali sugli edifici individuati potranno vedere il coinvolgimento di enti pubblici e soggetti tecnici competenti, mentre il mondo delle imprese sarà interessato dall'assegnazione degli alloggi.

#### Risultati attesi

- avviamento all'interno di due edifici demoliti e ristrutturati di interventi alloggiativi in favore dei migranti impegnati in agricoltura;
- disponibilità di 20 appartamenti e 10 posti letto dedicati ai lavoratori agricoli sul territorio di Albenga, collocati in due aree strategiche della città;
- sviluppo di azioni di ambito sociale e alloggiativo già programmate nelle aree oggetto degli interventi descritti.

#### Destinatari diretti e indiretti

Destinatari diretti degli interventi sono i lavoratori agricoli, che potranno usufruire dei luoghi di accoglienza predisposti in loro favore. Indirettamente, anche le aziende agricole beneficeranno delle azioni descritte, dato il coinvolgimento delle stesse nell'individuazione dei cittadini stranieri che verranno inseriti negli alloggi, i quali ovviamente opereranno presso le imprese.

Infine, l'intera cittadinanza sarà impattata positivamente dagli interventi, considerati i processi di riqualificazione urbanistica in atto.



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

Essendo gli interventi previsti in questa azione interamente legati all'effettiva erogazione del contributo statale indicato nella nota n. 30, l'attivazione e la realizzazione della misura potrà risentire delle decisioni che verranno adottate a livello ministeriale.

interventi	Mese 1-2	Mese 3-4	Mese 5-6	Mese 7-8	Mese 9-10	Mese 11-12	Mese 13-14	Mese 15-16	Mese 17-18	Mese 19-20	Mese 21-22	Mese 23-24
Progettazione interventi presso Casa dei Marescialli												
Gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori presso Casa dei Marescialli												
Realizzazione lavori presso Casa dei Marescialli												
Acquisto immobile Casa Cichero												
Progettazione interventi presso Casa Cichero												
Gare d'appalto per assegnazione lavori presso Casa Cichero												
Realizzazione lavori presso Casa Cichero												
Procedura di affidamento della fornitura e allestimento Casa Cichero e Casa dei Marescialli												

**6.3. Percorsi innovativi di promozione dell'inclusione abitativa**

*Obiettivi specifici*

- omogeneizzare le competenze tematiche dei soggetti operativi che si occupano di inclusione abitativa sul territorio;



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

- maggiore consapevolezza in merito ad ulteriori alloggi potenzialmente utilizzabili con finalità di accoglienza dei lavoratori agricoli;
- introduzione di percorsi di inclusione abitativa che rispondano alle esigenze territoriali tramite soluzioni innovative;
- accrescere la consapevolezza complessiva della cittadinanza sulle principali tematiche che riguardano l'accesso alla casa da parte dei lavoratori stranieri.

#### Interventi previsti

Si intende strutturare uno specifico gruppo di lavoro che riunisca servizi sociali, associazioni di proprietari, sindacati, agenzie immobiliari, aziende agricole, enti del terzo settore (in particolare associazioni che comprendano cittadini stranieri) che si incontrino periodicamente con l'obiettivo di affrontare il tema dell'inclusione abitativa dei lavoratori stranieri sul territorio in un'ottica di lungo periodo. Le riunioni saranno focalizzate prima sulla condivisione delle principali problematiche affrontate da proprietari di casa e cittadini stranieri, che ad oggi impediscono l'efficiente inserimento alloggiativo dei migranti ad Albenga.

A seguire, si lavorerà per individuare i soggetti pubblici e privati che possano intervenire in risposta alle criticità individuate, innanzitutto accrescendo ulteriormente la disponibilità di alloggi destinati ai lavoratori agricoli, ad integrazione delle iniziative già in programma descritte al capitolo precedente.

Verrà quindi promossa un'analisi del patrimonio abitativo territoriale potenzialmente utilizzabile a questo fine; una volta individuata una prima lista di immobili, si esplorerà la possibilità di costituire un fondo di garanzia a finanziamento misto pubblico/privato finalizzato a coprire eventuali spese di ristrutturazione o riparazione di danni agli alloggi destinati a finalità sociali. Parallelamente, si potrà promuovere la sperimentazione di altri percorsi di inclusione abitativa a canone calmierato, così come l'acquisto e utilizzo di case container attrezzate (attivabili anche tramite la compartecipazione degli stessi lavoratori), utilizzabili in particolare nei periodi di picco delle diverse colture agricole e collocabili nei pressi dei luoghi di lavoro. Le ipotesi di intervento descritte saranno corredate da interventi educativi relativi alla corretta gestione degli immobili e



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

di economia domestica, che potranno essere implementati da enti pubblici e soggetti del terzo settore competenti.

Infine, si intende pianificare un percorso di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza, che affronti, anche grazie al contributo di esperti, alcune tematiche di interesse per tutte le parti in causa, quali la normativa antidiscriminazione nell'accesso alla casa, la gestione dell'economia domestica, diritti e doveri di proprietari e inquilini.

#### Stakeholder coinvolti negli interventi

Il gruppo di lavoro potrà essere composto dai servizi pubblici competenti, così come da associazioni ed enti privati che operano sul tema dell'inserimento alloggiativo sul territorio, che saranno coinvolti anche nell'individuazione di possibili piste di lavoro e soluzioni territoriali. L'intervento di mappatura del patrimonio abitativo pubblico potrà essere sviluppato dagli enti pubblici competenti, con il contributo di soggetti privati titolari di alloggi sul territorio. Questi soggetti potranno inoltre essere coinvolti nell'ipotesi della strutturazione del fondo di garanzia descritto e nella predisposizione del percorso di sensibilizzazione. Enti pubblici e del terzo settore potranno infine essere protagonisti degli interventi di sostegno abitativo descritti, con la partecipazione delle aziende agricole, in particolare rispetto alle soluzioni alloggiative individuate nei pressi dei luoghi di lavoro.

#### Risultati attesi

- creazione di un gruppo di referenti che operi sul tema dell'inserimento abitativo a livello territoriale;
- redazione di una lista di soluzioni alloggiative pubbliche e private da destinarsi ai lavoratori stagionali;
- inserimento dei lavoratori agricoli in percorsi di inclusione abitativa che rispondano alle loro specifiche esigenze e caratteristiche;



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

- costruzione di un percorso di divulgazione su tematiche correlate all'inclusione abitativa.

*Destinatari diretti e indiretti*

I principali destinatari degli interventi sono senza dubbio i lavoratori agricoli, che potranno usufruire di soluzioni alloggiative nuove, declinate sulle loro specifiche esigenze. In via indiretta, le aziende agricole e l'intera cittadinanza potranno usufruire delle innovazioni introdotte in termini di più agevole accesso al lavoro da parte dei cittadini stranieri e accresciuta consapevolezza del fenomeno.

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

interventi	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Strutturazione gruppo di lavoro sull'inclusione abitativa												
Individuazione soggetti pubblici e privati che possano intervenire per risolvere le criticità individuate												
Analisi del patrimonio abitativo potenzialmente disponibile per i lavoratori agricoli												
Costituzione Fondo di garanzia pubblico/privato												
Sperimentazione percorsi innovativi di inclusione abitativa												
interventi educativi relativi alla corretta gestione degli immobili e di economia domestica												
Sviluppo di un percorso di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza												



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

## **7. Azioni prioritarie relative all'area sociale**

### **7.1. Contesto di riferimento e bisogni specifici**

Il bisogno di interventi di supporto e presa in carico da parte dei lavoratori agricoli ha visto negli ultimi anni una risposta territoriale incentrata, oltre che sul lavoro quotidiano da parte dei servizi sociali competenti, sull'avvio di uffici pubblici di orientamento finanziati da progetti europei. Questa attività ha consentito di rilevare una significativa necessità di strutturare servizi da attivarsi in maniera continuativa nel tempo, dedicati in particolare alle procedure amministrative relative ai titoli di soggiorno dei cittadini stranieri sul territorio e all'emersione e presa in carico di condizioni di potenziale sfruttamento lavorativo. Per questi motivi, il presente capitolo interviene innanzitutto nel senso della progressiva stabilizzazione di uno spazio di orientamento e supporto sociale, che sia punto di riferimento territoriale per i cittadini stranieri che vivono ad Albenga e gli enti che in vario modo interagiscono con i lavoratori migranti che operano in agricoltura.

In stretta correlazione con quanto descritto finora, questo capitolo risponderà di seguito alla necessità di strutturare e consolidare un funzionale sistema di relazioni tra enti pubblici, che prenda le mosse e sviluppi indirizzi operativi già esistenti sulle tematiche oggetto del Piano. Con questo obiettivo, verranno di seguito delineate azioni che facilitino l'accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini stranieri, con specifico riferimento ai dispositivi di mediazione interculturale, per



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

i quali ad oggi si registrano carenze e difficoltà. Sempre con riferimento a queste tematiche, si prospetterà quindi il potenziamento del sistema di formazione di italiano come L2 dedicato ai lavoratori stagionali. Infine, partendo dalla consapevolezza dell'importanza di accrescere le possibilità di inclusione sociale dei lavoratori agricoli al di là della sola dimensione lavorativa, il capitolo si concluderà con alcune prospettive di coinvolgimento dei cittadini stranieri nelle iniziative sociali e culturali locali, anche grazie alla disponibilità di spazi appositamente dedicati allo scopo.

## **7.2. Avviamento di uno sportello sociale polifunzionale a titolarità pubblica**

### Obiettivi specifici

- accrescere la capacità del territorio ingauno di rispondere ai bisogni di orientamento sociale dei lavoratori impegnati in agricoltura;
- implementazione territoriale di procedure operative di riferimento nazionale per il supporto a vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- rafforzare i processi di cooperazione tra enti pubblici impegnati a rispondere alle problematiche amministrative e di accesso ai servizi dei cittadini stranieri;
- potenziare l'erogazione di servizi di riferimento per i migranti presenti e migliorare l'accesso degli stessi agli uffici pubblici operativi a livello territoriale.

### Interventi previsti

È prevista l'attivazione, possibilmente all'interno del già descritto processo di riqualificazione che interesserà Casa Cichero<sup>35</sup>, di uno sportello sociale polifunzionale, che svolgerà servizi di orientamento per le pratiche burocratiche, assistenza giuridica e amministrativa in favore dei lavoratori stranieri. Lo sportello, che si intende basare su servizi di assistenza sociale e mediazione culturale, potrà costituire il fulcro del sistema di orientamento dei cittadini stranieri impiegati in

---

<sup>35</sup> Vedi nota n. 30





CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

agricoltura a livello territoriale, assumendo inoltre una funzione di riferimento metodologico per lo sviluppo di altri servizi socio-assistenziali ad accesso pubblico attivi sul territorio.

Lo sportello sociale opererà inoltre in applicazione delle *Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*, valorizzando in particolare la funzione dell'équipe multidisciplinare in relazione all'attivazione di servizi dedicati alla presa in carico corrispondente al grado di sfruttamento lavorativo eventualmente evidenziato.

Descriviamo di seguito i principali interventi che il servizio potrà erogare:

- consulenza approfondita in diritto dell'immigrazione, con riferimento particolare alle procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno;
- supporto nella predisposizione di documentazione utile per l'espletamento di procedure amministrative quali richiesta di iscrizione anagrafica, accesso a contributi pubblici, accesso a servizi a tutela di soggetti svantaggiati;
- informazioni di base sull'organizzazione del contesto economico e sociale del territorio con riferimento alle aziende agricole, alla stagionalità dei prodotti ed alle conseguenti necessità di manodopera;
- emersione e presa in carico di situazioni di potenziale sfruttamento lavorativo, in collaborazione con le autorità pubbliche competenti ed i sistemi pubblici impegnati nell'accoglienza delle vittime;
- orientamento a presidi ed eventi culturali e sportivi del territorio.

Infine, potranno essere create e/o sistematizzate prassi operative di collaborazione con altri servizi pubblici di rilevanza fondamentale per l'inclusione socio-economica dei cittadini stranieri operanti nel settore agricolo.

#### Stakeholder coinvolti negli interventi

Lo sportello descritto potrà essere attivato tramite il ruolo guida del Comune di Albenga, in qualità di soggetto titolare, che agirà in sintonia con gli altri enti pubblici che si intende coinvolgere, con riferimento in particolare alla redazione e consolidamento di prassi operative di collaborazione mirate a facilitare l'inclusione sociale dei lavoratori agricoli.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Risultati attesi

- avvio di uno sportello informativo e di orientamento a titolarità pubblica inserito all'interno di uno stabile ristrutturato situato nel centro cittadino;
- implementazione di procedure di presa in carico di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo ai sensi delle *Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*;
- redazione e consolidamento di protocolli operativi e prassi di collaborazione tra enti pubblici che agiscono a tutela dei cittadini stranieri;
- erogare servizi di consulenza e facilitazione in favore dei lavoratori agricoli.

Destinatari diretti e indiretti

I servizi descritti sono indirizzati ai lavoratori stranieri che operano in agricoltura sul territorio, con particolare riferimento a vittime e potenziali vittime di sfruttamento. In via indiretta, gli enti pubblici che saranno coinvolti negli accordi interistituzionali saranno impattati dagli interventi, nel senso del miglioramento delle procedure di accesso che li riguardano.

Cronoprogramma indicativo degli interventi

interventi	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Strutturazione tematica e organizzativa del servizio di sportello												
Individuazione professionisti da coinvolgere nell'erogazione del servizio												
Identificazione modalità di implementazione Linee guida nazionali e altri servizi previsti												
Apertura e implementazione sportello sociale polifunzionale												
Sviluppo protocolli e prassi operative di collaborazione con altri servizi pubblici territoriali												



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

### **7.3. Potenziamento dei servizi di facilitazione all'inclusione sociale e incremento dei processi di socializzazione**

#### Obiettivi specifici

- agevolare l'accesso dei lavoratori stranieri al territorio attraverso interventi che facilitino l'interazione linguistica tra professionisti operanti nel pubblico e migranti;
- accrescere la disponibilità strutturale e qualitativa di percorsi di formazione linguistica accessibili ai cittadini stranieri che operano in agricoltura;
- incrementare le occasioni di socializzazione che vedano la compresenza di cittadini stranieri e popolazione locale;
- individuare nuovi spazi a titolarità pubblica nei quali sviluppare le iniziative descritte.

#### Interventi previsti

Ad integrazione delle attività di supporto sociale descritte fin qui, si intende investire su iniziative che agevolino l'accesso dei migranti a tutti i servizi pubblici territoriali. A questo fine, potrà essere attivato un processo di coinvolgimento attivo delle agenzie di istruzione superiore e universitaria territoriali, oltre che delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio nell'ambito dei lavoratori agricoli (tra gli altri, sicuramente marocchini e bangladesi), per poi identificare i profili potenzialmente disponibili ad essere inseriti nel primo repertorio dei mediatori interculturali del Comune di Albenga. L'elenco così creato sarà di seguito messo a disposizione innanzitutto del già citato sportello sociale polifunzionale, così come di tutti gli altri servizi di assistenza e orientamento territoriali.

Il repertorio potrà di seguito essere progressivamente aggiornato e integrato inserendo professionisti capaci di facilitare il dialogo tra enti pubblici e migranti di gruppi linguistici differenti, individuando inoltre criteri per l'inserimento dei mediatori sulla base di titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

Ad integrazione di questi interventi, si potrà agire per potenziare le attività di insegnamento della lingua italiana come L2 ad oggi erogate dagli enti pubblici competenti, anche tramite l'organizzazione di corsi di microlingua incentrati specificamente sull'agricoltura, da svolgersi in collaborazione con altri enti e servizi del territorio che operano sul campo.

Infine, sarà fondamentale agire per accrescere le possibilità di socializzazione dei lavoratori agricoli, anche al di fuori delle comunità religiose, che ad oggi rappresentano i contesti più tipicamente frequentati dai cittadini stranieri sul territorio ingauno. In questo senso, si agirà per coinvolgere i cittadini stranieri nelle iniziative pubbliche organizzate in particolare da centri giovanili e altri contesti associativi, promuovendo inoltre processi che li vedano protagonisti nell'ideazione e sviluppo di eventi e manifestazioni sociali e culturali, da organizzarsi insieme alla comunità locale.

Luogo cardine per l'organizzazione di iniziative di questo tipo sarà il locale individuato quale sede del progetto, possibilmente la sala conferenze che verrà appositamente creata all'interno di Casa Cichero<sup>36</sup>, utilizzabile per incontri, dibattiti e condivisione per tutti i cittadini. Sempre nello stesso stabile potranno inoltre trovare spazio i corsi di italiano integrativi menzionati precedentemente.

#### Stakeholder coinvolti negli interventi

La creazione del repertorio di mediatori interculturali potrà vedere la collaborazione di università, associazioni e comunità straniere, mentre i corsi di italiano L2 potranno essere organizzati dagli enti pubblici di riferimento, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti impegnati in questo campo, in particolare in merito agli approfondimenti tematici correlati all'agricoltura.

Infine, gli interventi di socializzazione potranno essere facilitati dai soggetti attivi sul tema, con particolare riferimento al terzo settore incaricato di gestire spazi sociali e culturali sul territorio.

#### Risultati attesi

- creazione di un repertorio di mediatori interculturali che sia punto di riferimento per lo sviluppo di interventi di facilitazione linguistica sul territorio;

---

<sup>36</sup> Vedi nota n. 30



**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

- organizzazione di nuovi corsi di italiano come L2, anche incentrati su argomenti strettamente correlati all'agricoltura;
- pianificazione di iniziative sociali e culturali che abbiano come faro il protagonismo dei lavoratori agricoli e l'interazione di popolazione locale;
- utilizzo continuo di una sala conferenze, possibilmente all'interno di Casa Cichero<sup>37</sup>, che sia luogo di riferimento per lo sviluppo delle iniziative descritte.

*Destinatari diretti e indiretti*

Destinatari diretti degli interventi saranno i cittadini stranieri che operano in agricoltura, che usufruiranno dei nuovi servizi di mediazione linguistica e insegnamento dell'italiano come L2. Indirettamente, tutti gli enti presso i quali i mediatori opereranno ricaveranno un effetto positivo dalle progettualità descritte, grazie alla facilitazione nell'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri. Infine, l'intera cittadinanza locale sarà impattata dalle iniziative socio-culturali prospettate in termini di accresciuta coesione sociale.

*Cronoprogramma indicativo degli interventi*

interventi	Mese1	Mese2	Mese3	Mese4	Mese5	Mese6	Mese7	Mese8	Mese9	Mese10	Mese11	Mese12
Coinvolgimento agenzie di istruzione e stakeholder per l'individuazione dei profili potenzialmente inseribili nel repertorio mediatori												
Avvio e aggiornamento periodico repertorio mediatori interculturali del Comune di Albenga												
Potenziamento dell'italiano come L2, avvio e organizzazione periodica corsi di microlingua												
Coinvolgimento e organizzazione iniziative sociali e culturali che vedano il protagonismo dei cittadini stranieri												

<sup>37</sup> Vedi nota n. 30



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 8. Strategia comunicativa

Aspetto particolarmente importante è quello relativo alla comunicazione degli interventi previsti nel Piano, che potrà avvenire attraverso i canali ufficiali, ma anche attraverso i social network, calibrando i “toni” e i messaggi tenendo in considerazione sia lo strumento utilizzato, sia il pubblico al quale ci si vuole rivolgere.

I messaggi da diffondere saranno specifici e facilmente comprensibili, dovranno coinvolgere i diversi attori del progetto in modo da rendere chiaro che non si tratta di iniziative politicizzate e, di conseguenza, siano più difficili le strumentalizzazioni.

Dovrà essere chiaro che il Piano ha coinvolto gli Enti, le associazioni di categoria, ma anche le comunità straniere, le associazioni e i cittadini e che, attraverso un confronto e dialogo continuo, si sono messe in luce le necessità e le esigenze del territorio, realizzando misure e progetti strutturati volti a valorizzare le diverse specificità e rendere ciascuno artefice e attore protagonista di quella che potremo definire una vera e propria community.

Per questi motivi, la comunicazione dovrà essere studiata e avere toni “positivi” con focus specifici su iniziative e proposte.

Si dovrà parlare di inclusione e progetti piuttosto che di difficoltà e disagi per far capire che è proprio attraverso gli uni che si possono superare gli altri.

Comunicazione istituzionale



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

La comunicazione istituzionale potrà avvenire attraverso incontri pubblici che devono prevedere interventi dei diversi soggetti coinvolti.

Il presente Piano sarà spiegato nelle sue diverse declinazioni, focalizzando l'attenzione in particolare sulle iniziative che saranno portate avanti (es. l'idea di una etichetta di riconoscimento per i prodotti agricoli realizzati senza sfruttamento dei lavoratori).

Potranno inoltre essere previsti incontri mirati ad esempio nelle sedi delle associazioni di categoria coinvolte nel progetto. In questo caso il taglio degli incontri potrà essere più pratico con focus mirati e una parte dedicata alle domande degli imprenditori agricoli.

Gli organi di stampa (quotidiani on-line e cartacei) riceveranno i comunicati stampa sia "generici" - per spiegare i principi alla base del progetto e i suoi obiettivi - sia "specifici" - sulle varie iniziative che saranno organizzate (in questo caso sarà importante ribadire in ogni occasione le linee guida del Piano per far comprendere realmente di cosa si tratta e i soggetti coinvolti).

Sarà eventualmente possibile realizzare un video istituzionale da diffondere sui canali ufficiali per spiegare il Piano e le sue finalità.

### Comunicazione social

La comunicazione attraverso social sta diventando sempre più importante, soprattutto per raggiungere tutte le fasce di età e di cittadini.

In questo senso è importante studiare un tipo di comunicazione più "smart" ed efficace che utilizzi in maniera ampia immagini e brevi video in grado di catturare in pochi secondi l'attenzione degli utenti.

Per farlo ci si potrà avvalere di figure specializzate come social media manager che collaborano con il Comune di Albenga.



CITTÀ DI ALBENGA  
Provincia di Savona

## 9. Governance e monitoraggio delle azioni previste

Gli interventi descritti fin qui ambiscono ad affrontare i principali ambiti tematici correlati al contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura e all'inclusione sociale dei cittadini stranieri sul territorio ingauno. Come già sottolineato, il lavoro che ha condotto a questo Piano è stato sviluppato nel tentativo di coinvolgere tutti i principali attori pubblici e privati del territorio, che hanno contribuito attivamente alle proposte definite nelle pagine precedenti.

In via speculare, gli interventi di governance e monitoraggio dovranno necessariamente vedere enti pubblici e istituzioni competenti giocare un ruolo di primo piano, incentrato sulle seguenti direttrici strategiche.

Innanzitutto, anche se sarà indispensabile accedere a fondi dedicati allo sviluppo pratico delle azioni previste e quindi molti dei soggetti coinvolti interagiranno a geometria variabile sulla base di quanto disposto dai programmi ai quali aderiranno, non dovranno essere gli organigrammi dei progetti finanziati a guidare l'interazione tra gli enti impegnati sul campo ma, invece, sarà opportuno che siano gli enti pubblici competenti in ambito regionale e provinciale a governare lo sviluppo gli interventi.

In questo senso, quindi, si intende valorizzare le collaborazioni già esistenti, implementate, oltre che grazie ad InCas, attraverso gruppi di lavoro istituzionali (in particolare il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione) e altri progetti di ambito regionale (tra i quali il progetto *Common Ground*), al fine di costituire un apposito *Tavolo di governance e monitoraggio*, che comprenda soggetti quali





**CITTÀ DI ALBENGA**  
Provincia di Savona

Regione, Prefettura, INPS, Centro per l'Impiego, Ispettorato del Lavoro con funzioni di governo e indirizzo. Il tavolo potrà sviluppare interventi di monitoraggio relativi ai seguenti elementi:

- dati su nazionalità, genere, età, composizione familiare, stanzialità e mobilità, permessi di soggiorno, residenze, richieste di disoccupazioni agricole, modalità di intermediazione lecita e illecita, rapporto tra lavoratori stabili e lavoratori stagionali, crescita professionale dei cittadini stranieri impiegati in agricoltura;
- rapporto tra lavoratori stabili e stagionali, necessità di manodopera in relazione alle diverse professionalità, alla stagione e alle colture esistenti;
- funzionamento delle modalità di intermediazione pubblica, diffusione di fenomeni di irregolarità e intermediazione illecita in agricoltura, infortuni sul lavoro;
- modalità di funzionamento delle aziende agricole locali, composizione del valore dei prodotti agricoli, canali di distribuzione, contrattualistica, costo del lavoro e impatto sociale, esigenze e difficoltà delle aziende;
- mappatura delle associazioni che comprendono cittadini stranieri e della loro composizione;
- funzionamento e criticità nei trasporti tra Albenga e le parti del territorio più tipicamente votate all'agricoltura;
- presenza di migranti che lavorano in agricoltura inseriti nei sistemi di accoglienza CAS e SAI;
- percorsi di presa in carico di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- presenza di insediamenti informali.

Oltre a monitorare in maniera continuativa gli elementi citati, il tavolo agirà con l'obiettivo di individuare nell'ambito degli enti pubblici coinvolti uno o più referenti tematici, che potranno in seguito rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo di progetti e la risoluzione di criticità riguardanti le tematiche oggetto del Piano. Infine, gli elementi menzionati saranno inoltre oggetto di azioni continue di formazione reciproca tra enti pubblici e privati in possesso di know-how e a conoscenza di aggiornamenti specifici sui rispettivi settori di intervento. Questi interventi di empowerment, oltre ad essere fondamentali per garantire qualità all'operare quotidiano dei soggetti in campo, saranno funzionali all'eventuale rimodulazione degli interventi proposti sulla base dei mutamenti legislativi e organizzativi del contesto nazionale e locale.